

# **Comune di PINZOLO**

*Provincia di Trento*



## ***Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2023***

**IL REVISORE DEI CONTI**  
*dott. Trentin Ruggero*

Posta elettronica certificata (PEC) [ruggero.trentin@pec.odctrento.it](mailto:ruggero.trentin@pec.odctrento.it)

## **Sommario**

### **INTRODUZIONE**

#### **CONTO DEL BILANCIO**

- ***Verifiche preliminari***
- ***Gestione finanziaria***
- ***Risultati della gestione***
  - a) saldo di cassa
  - b) risultato della gestione di competenza
  - c) risultato di amministrazione
- ***Analisi della gestione dei residui***
- ***Analisi del conto del bilancio***
  - a) confronto tra previsioni definitive e rendiconto
  - b) verifica del saldo di finanza pubblica
  - c) contenimento della spesa del personale
  - d) piano di miglioramento
  - e) limiti all'acquisto di immobili, vetture e arredi
- ***Analisi delle principali poste***
  - Titolo I - Entrate tributarie
  - Titolo II - Entrate da trasferimenti
  - Titolo III - Entrate extratributarie
  - Titolo I - Spese correnti
  - Titolo II - Spese in conto capitale
- ***Verifica congruità dei fondi***
- ***Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)***
- ***Organismi partecipati***
- ***Indebitamento***
- ***Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio***
- ***Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023***
- ***Tempestività dei pagamenti***
- ***Indicatori finanziari ed economici***
- ***Parametri di deficitarietà***

**Relazione della giunta al rendiconto**

**Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte**

**Conclusioni**

**Comune di Pinzolo  
Organo di revisione**

**Verbale n. 62 del 17 aprile 2024**

**RELAZIONE SUL RENDICONTO 2023**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2023, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 operando ai sensi e nel rispetto:

- del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e il regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L e s.m.;
- della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

**presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2023 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2023 del Comune di Pinzolo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

17 aprile 2024

**Il Revisore**

Dott. Trentin Ruggero

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

*Il sottoscritto revisore dei conti nominato, per il triennio dal 01.01.2024 al 31.12.2026, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 23 dicembre 2023.*

Premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;

ricevuto in data 04.04.2024 lo schema del rendiconto per l'esercizio 2023 approvato con deliberazioni della Giunta comunale n. 50 del 04.04.2024 completo di:

conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide (decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili;
- piano degli indicatori;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- inventario generale;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;

- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 7
di cui variazioni di Consiglio (di cui nr. 1 ratifica)	n. 5
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 1
di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 1

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 21 e nelle carte di lavoro;

### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2023**.

## CONTO DEL BILANCIO

### VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 31 luglio 2023 con delibera del Consiglio Comunale n. 27;
- che l'ente non ha adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che nel corso dell'esercizio 2021, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- che l'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atti della Giunta comunale n. 27 del 26.02.2024 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL e con delibera della Giunta Comunale n. 47 del 02.04.2024 è stato riapprovato l'allegato prospetto n. G - Elenco dei residui passivi da conservare e l'allegato prospetto n. H Elenco dei residui attivi da conservare, relativi alla deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 26.02.2024 con oggetto "Approvazione del riaccertamento ordinario dei residui al

31 dicembre 2023 (art. 228, comma 3, d.lgs. 267/2000 e art. 3, comma 4, d.lgs. 118/2011)";

- che l'ente ha adottato le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2012/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni e che, finora, non sono state riscontrate criticità al riguardo;
- che l'ente nel 2023 ha partecipato al Consorzio BIM del Sarca e BIM dell'Adige;
- che l'ente ha predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali ed in particolare il Fondo Crediti di dubbia esigibilità;
- che l'ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente, si rinvia alla sezione degli organismi partecipati;
- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- nel rendiconto 2023 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- I provvedimenti di utilizzo delle entrate Titoli IV, V e VI destinate al finanziamento di spese di investimento contiene l'attestazione di copertura e gli estremi delle determinazioni di accertamento delle relative entrate;
- l'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

### ***Gestione Finanziaria***

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3559 reversali e n. 3398 mandati.
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non è stato fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- Il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione e del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con

D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/leg, rispettando i limiti di cui al comma 3 dell'articolo 25 della L.P. 16 giugno 2006, n. 3 e s.m.;

- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del T.U.E.L., hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti;

	Data	Importo €
Conto della gestione dell'Economo – Ufficio Ragioneria	18.01.2024	€ 6.949,93
Conto della gestione dell'agente contabile Ambrosi Elena – Ufficio Edilizia Privata - (diritti di segreteria)	29.03.2024	€ 0,00
Conto della gestione dell'agente contabile Povinelli Sonia – Ufficio Anagrafe - (diritti di segreteria-imposta di bollo-carte d'identità)	09.01.2024	€ 79,53
Conto della gestione dell'agente contabile Caola Loretta - Ufficio Madonna di Campiglio - (diritti di segreteria e permessi raccolta funghi)	15.01.2024	€ 1.198,00
Conto della gestione dell'agente contabile Lorenzi Manuela – Ufficio Segreteria - (permessi raccolta funghi)	29.11.2023	€ 325,00
Conto della gestione dell'agente contabile Maturi Carla – Servizio Bibliotecario - (incassi servizio biblioteca comunale: fotocopie, vendita libri scartati e rimborso spese sale)	31.01.2024	€ 3.499,30
Conto della gestione dell'agente contabile Sommadossi Chiara – Ufficio Polizia Locale - (mercati, fiere e sanzioni stradali)	10.09.2023	€ 2.542,60
Conto della gestione dell'agente contabile Caruso Chiara – Ufficio Polizia Locale - (mercati, fiere e sanzioni stradali)	31.12.2023	€ 5.964,80
Conto della gestione dell'agente contabile Passardi Dina – Ufficio Tributi - (pubbliche affissioni)	20.02.2023	€ 0,00

I conti degli agenti contabili risultano parificati con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 173 di data 02 aprile 2024;

Il conto dell'agente contabile consegnatario di azioni “Sindaco pro Tempore” risulta quale presa d'atto del Responsabile del Servizio Finanziario con determinazione n. 174 di data 02 aprile 2024: valore complessivo delle partecipazioni: € 3.672.412,78;

- Il conto del tesoriere è stato parificato con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 55 del 30.01.2024;
- Il conto degli Agenti Contabili Agenzia delle Entrate-Riscossione e Trentino Riscossioni S.p.A. sono stati parificati con determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 175 del 02.04.2024;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banco BPM SPA, reso nei termini previsti dalla legge.

**Risultati della gestione****a) Saldo di cassa**

Il saldo di cassa al 31/12/2023 risulta così determinato:

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1 gennaio 2023			8.496.124,40
Riscossioni	€ 3.163.602,62	€ 15.656.928,29	€ 18.820.530,91
Pagamenti	€ 2.820.109,65	€ 15.162.498,14	€ 17.982.607,79
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2023</b>			<b>9.334.047,52</b>
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<b>Differenza</b>			<b>9.334.047,52</b>

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	9.334.047,52
Fondi vincolati da mutui	
Altri fondi vincolati	
<b>Totale</b>	<b>9.334.047,52</b>

Risultano inoltre depositati presso il Tesoriere i seguenti valori:

Deposito cauzionale di terzi in titoli	(n. 48 fideiuss)	6.273.581,72
Depositi per spese contrattuali		
Conto corrente a servizio polizia locale per canoni POS		
Depositi per indennità di esproprio		0,00
Conti correnti postali		0,00
Valori dell'ente fuori bilancio		0,00
Conto corrente economato		5.408,31
<b>Totale</b>		<b>6.278.990,03</b>

I valori dell'Ente fuori dal conto di Tesoreria sono costituiti da:

- CONTO CORRENTE N. 0871/010197 ISTITUITO PRESSO IL TESORIERE DEL COMUNE DI PINZOLO BANCO BPM S.p.A. – FILIALE DI PINZOLO, A

SERVIZIO DELL'ECONOMO COMUNALE – SALDO AL 31.12.2023 EURO 5.408,31 (AL NETTO INTERESSI CREDITORI).

- CONTO CORRENTE N. 0871/010199 ISTITUITO PRESSO IL TESORIERE DEL COMUNE DI PINZOLO BANCO BPM S.p.A. – FILIALE DI PINZOLO, A SERVIZIO CONTO ANTICIPI – SALDO AL 31.12.2023 EURO ZERO (NESSUNA OPERAZIONE ESEGUITA).
- DEPOSITO TITOLI CUSTODIA N. 00871.0847100 – NESSUN TITOLO PRESENTE.

I conti correnti postali intestati al Comune di Pinzolo e con incarico di prelievo in capo al Tesoriere sono stati chiusi.

Per ciascun conto corrente intestato al Comune di Pinzolo è stata inoltre verificata la corretta applicazione delle clausole contrattuali ed in particolare l'applicazione del tasso di interesse attivo, così come stabilito nella convenzione di affidamento del Servizio di Tesoreria.

Si da atto che l'Ente nel corso dell'esercizio 2023, e fino alla data di compilazione della presente relazione, non ha fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2021	7.524.505,00	312,68		
Anno 2022	8.496.124,40	26.061,85		
Anno 2023	9.334.047,52	127.584,16		

La gestione di cassa risulta sempre in attivo senza la necessità di fare ricorso a anticipazioni e remunerata da interessi attivi. In linea con gli esercizi precedenti.

### **Cassa vincolata**

L'ente non ha provveduto ad aggiornare la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2023.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2021	2022	2023
Consistenza di cassa effettiva al 01/01	+	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa all'01/01	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 01/01	=	0,00	0,00	0,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31/12	=	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa al 31/12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31/12	=	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

La consistenza della cassa vincolata va peraltro rivista alla luce della recente pronuncia della Sezione delle Autonomie della Corte dei conti deliberazione n. 17/2023 con la quale i magistrati contabili affermano che, nelle ipotesi di entrate vincolate dalla legge o dai principi contabili alla effettuazione di una spesa, il vincolo di destinazione specifico, rilevante sia per la gestione di competenza che per quella di cassa, in assenza di indicazioni puntuali o univoche da parte della legge o dei principi contabili, si concretizza con l'approvazione dei previsti strumenti di programmazione che operino la scelta tra destinazioni talora eterogenee o alternative.

- **b) Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 2.808.435,54 come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	21.957.931,46
Impegni	(-)	19.149.495,92
<b>Totale avanzo (disavanzo) di competenza</b>		<b>2.808.435,54</b>

così dettagliati:

		<b>2023</b>
Riscossioni	(+)	15.656.928,29
Pagamenti	(-)	15.162.498,14
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	494.430,15
Residui attivi	(+)	6.301.003,17
Residui passivi	(-)	3.986.997,78
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	2.314.005,39
<b>Avanzo della gestione di competenza</b>		<b>2.808.435,54</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2023, è la seguente:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>	
	<b>2023</b>
Entrate titolo I	10.289.579,15
Entrate titolo II	2.640.031,48
Entrate titolo III	3.595.666,68
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>16.525.277,31</b>
Spese titolo I (B)	13.857.488,02
Rimborso prestiti parte del Titolo III (C)	530.940,46
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>2.136.848,83</b>
FPV di parte corrente iniziale (+)	475.507,14
FPV di parte corrente finale (-)	265.814,71
<b>FPV differenza (E)</b>	<b>209.692,43</b>
<b>Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)</b>	<b>2.992,36</b>
<b>Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:</b>	<b>0,00</b>
Contributo per permessi di costruire	0,00
Altre entrate:	0,00
<b>Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:</b>	<b>0,00</b>
Proventi da sanzioni per violazioni del CdS	0,00
Altre entrate:	0,00
<b>Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)</b>	
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)</b>	<b>2.349.533,62</b>
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>	
	<b>2023</b>
Entrate titolo IV	3.452.464,90
Entrate titolo V	0,00
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>3.452.464,90</b>
Spese titolo II	2.780.878,19
Spese titolo III	0,00
<b>Totale titoli (II + III) (N)</b>	<b>2.780.878,19</b>
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>671.586,71</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00
FPV di parte capitale iniziale (+)	10.977.425,23
FPV di parte capitale finale (-)	11.267.252,80
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	2.341.580,77
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)</b>	<b>2.723.339,91</b>
<b>Avanzo di competenza al netto delle variazioni</b>	<b>5.072.873,53</b>

Al risultato di gestione 2023 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti non ripetitive:

Capitolo	Art.	Descrizione capitolo	Importo delle entrate non ricorrenti
83	0	ACCERTAMENTI ICI - IMUP - TASI - IMIS ESERCIZI PRECEDENTI	600.000,00
140	0	TASSA PER L'AMMISSIONE A CONCORSI PER POSTI DI RUOLO	20,00
450	0	IVA A CREDITO SU ATTIVITA' COMUNALI	213,40
835	0	PROVENTI DIVERSI	3.004,90
837	0	RIMBORSO DIRITTI DI NOTIFICA	253,33
802	0	INCASSI RUOLI EMESSI PER VIOLAZIONI CODICE DELLA STRADA	10.365,70
566	0	RIMBORSO QUOTA SPESA DIPENDENTE UFFICIO SEGRETERIA IN COMANDO PRESSO IL COMUNE DI ARCO	96.601,14
569	0	RIMBORSO QUOTA SPESA DIPENDENTE UFFICIO RAGIONERIA IN COMANDO PRESSO IL COMUNE DI MOLVENO	489,70
1709	0	RIMBORSI PER INDENNIZI ASSICURATIVI	29.242,52
1745	0	RIMBORSO SPESE DA ISTAT, ecc. PER OPERAZIONI CENSIMENTI E STATISTICA	8,00
1710	0	CONCORSI, RIMBORSI E RECUPERI VARI NON PREVISTI IN APPOSITI CAPITOLI DELLA PRESENTE CATEGORIA	35.373,59
		<b>totale</b>	<b>775.572,28</b>

Capitolo	Art.	Descrizione capitolo	Importo delle spese non ricorrenti
110	0	RETRIBUZIONE AL PERSONALE NON DI RUOLO	61.336,67
605	0	RETRIBUZIONE IMPIEGATI UFFICIO TECNICO NON DI RUOLO	81.000,00
615	0	RETRIBUZIONE PERSONALE OPERAIO NON DI RUOLO	35.278,05
1710	0	RETRIBUZIONE PERSONALE POLIZIA LOCALE NON DI RUOLO	87.913,31
3005	0	RETRIBUZIONE AIUTO BIBLIOTECARIO NON DI RUOLO	9.923,78
200	0	LIQUIDAZIONE TFR A CARICO ENTE AL PERSONALE DIPENDENTE CESSATO DAL SERVIZIO	74.319,50
111	0	ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI A CARICO ENTE AL PERSONALE NON DI RUOLO	23.175,13
606	0	ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI A CARICO ENTE IMPIEGATI UFFICIO TECNICO NON DI RUOLO	20.576,61
616	0	ONERI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI A CARICO ENTE RETRIBUZIONE PERSONALE OPERAIO NON DI RUOLO	10.798,12
1711	0	ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI A CARICO ENTE SULLE RETRIBUZIONI PERSONALE POLIZIA LOCALE NON DI RUOLO	38.060,02
3006	0	ONERI PREVIDENZIALI ASSISTENZIALI ED ASSICURATIVI A CARICO ENTE SULLA RETRIBUZIONE AIUTO BIBLIOTECARIO NON DI RUOLO	3.963,82
240	0	SPESE PER CONCORSI A POSTI DI RUOLO	710,00
255	0	SPESA PER AFFIDAMENTO A TERZI DEGLI ACCERTAMENTI - RISCOSSIONI - ECT., IN MATERIA TRIBUTARIA E SPESE PER SUPPORTO RENDICONTO E CERTIFICAZIONE COVID	34.841,00

7150	0	SGRAVI E RIMBORSI DI QUOTE INDEBITE E INESIGIBILI DI TRIBUTI COMUNALI	100.000,00
7155	0	RESTITUZIONE IMPOSTE I.C.I., I.M.U., T.A.S.I. ED I.M.I.S. NON DOVUTE AL COMUNE DI PINZOLO RELATIVE AD ANNI ARRETRATI	120.000,00
70	0	RIMBORSO A DITTE PER PERMESSI A PROPRI DIPENDENTI PER CARICHE ELETTIVE COMUNALI	3.000,00
571	0	SPESE PER LITI E PER ATTI A DIFESA DELLE RAGIONI DEL COMUNE DI PINZOLO	975,00
3025	0	SPESE PER SERVIZIO DI COLLABORAZIONE STRAORDINARIA PRESSO LA BIBLIOTECA COMUNALE	17.963,60
5590	0	SPESE DI ASSISTENZA INABILI INDIGENTI RICOVERATI	3.226,68
1713	0	RIMBORSO AL COMUNE DI TIONE DI TRENTO PER QUOTA PARTE SPESA DIPENDENTE IN COMANDO CON QUALIFICA COORDINATORE DI POLIZIA LOCALE CATEGORIA C LIVELLO EVOLUTO	6.554,58
3460	0	SPESE PER LA REDAZIONE E/O VARIANTI AL PIANO REGOLATORE GENERALE DEL COMUNE DI PINZOLO	17.128,80
7160	0	RESTITUZIONI E RIMBORSI A TERZI DI SOMME NON DOVUTE	14,00
1703	0	RIMBORSO AL COMUNE DI MEZZANA PER QUOTA PARTE SPESA DIPENDENTE IN COMANDO CON QUALIFICA DI AGENTE DI POLIZIA LOCALE C BASE	33.014,14
575	0	RIMBORSO SPESE LEGALI A DIPENDENTI E AMMINISTRATORI COMUNALI	7.237,24
		<b>totale</b>	<b>791.010,05</b>

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Non vi sono contributi di concessione destinati alle spese correnti.

	Entrate accertate	Spese impegnate
Per funzioni delegate dalla Provincia		
Per fondi Comunitari ed Internazionali		
Per contributi di concessione edilizia	639.410,63	153.528,38
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	449.926,64	449.926,64
Per mutui		
Canoni aggiuntivi derivanti dalla proroga delle concessioni delle grandi derivazioni d'acqua	688.681,78	688.681,78
Contributo dal BIM per ristrutturazione, sopraelevazione e ampliamento della piscina	531.657,47	531.657,47
Contributo dal BIM Sarca per piano rotazione	417.093,10	417.093,10
Contributo dal BIM Adige per piano 2023	9.707,93	9.707,93
Contributi da Comuni diversi per opere di investimento nel territorio comunale	47.085,35	43.923,23
Finanziamenti PNRR	129.922,00	79.009,60
Alienazione macchinari	48.990,46	48.990,46
Contributi agli investimenti L. 30.12.2021 n. 234	5.000,00	
Entrate da alienazione e permuta immobiliari	484.989,54	2.881,00
<b>totale</b>	<b>3.452.464,90</b>	<b>2.425.399,59</b>

La differenza tra le entrate accertate e impegnate derivanti da oneri di urbanizzazione (contributi di concessione edilizia) è confluita nell'avanzo di amministrazione vincolato, quella derivante da entrate da alienazione e permuta è confluita nell'avanzo libero (la destinazione del 10% alla riduzione del debito di cui al comma 56-bis del Decreto legge 21/06/2013, n. 69 non trova applicazione nella Provincia Autonoma di Trento).

**c) Risultato di amministrazione**

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023, presenta un avanzo di Euro 11.190.894,92 come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2023			8.496.124,40
RISCOSSIONI	€ 3.163.602,62	€ 15.656.928,29	€ 18.820.530,91
PAGAMENTI	€ 2.820.109,65	€ 15.162.498,14	€ 17.982.607,79
<b>Fondo di cassa al 31 dicembre 2022</b>			<b>9.334.047,52</b>
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
<i>Differenza</i>			9.334.047,52
RESIDUI ATTIVI di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale di cui derivanti da accertamenti	€ 12.115.763,16	€ 6.301.003,17	€ 18.416.766,33
RESIDUI PASSIVI	€ 1.039.853,64	€ 3.986.997,78	€ 5.026.851,42
<i>Differenza</i>			22.723.962,43
<i>FPV di parte corrente (spesa)</i>			265.814,71
<i>FPV di parte capitale (spesa)</i>			11.267.252,80
<b>Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre 2023</b>			<b>11.190.894,92</b>

<b>Suddivisione dell'avanzo di amministrazione complessivo</b>	Fondi accantonati	1.782.937,46
	Fondi vincolati	1.513.211,39
	Fondi per investimenti	340.919,10
	Fondi disponibili	7.553.826,97
	<b>Totale avanzo/disavanzo</b>	<b>11.190.894,92</b>

<b>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:</b>	
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>11.190.894,92</b>
<b>Parte accantonata <sup>(3)</sup></b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 <sup>(4)</sup>	307.665,46
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e	
Fondo perdite società partecipate	50.000,00
Fondo contenzioso	1.121.400,00
Altri accantonamenti	303.872,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>1.782.937,46</b>
<b>Parte vincolata</b>	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	587.051,29
Vincoli derivanti da trasferimenti	187.699,49
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	1.216.800,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>1.991.550,78</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	<b>340.919,10</b>
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>340.919,10</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>7.075.487,58</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

<sup>(3)</sup> Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

<sup>(4)</sup> Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

L'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione sono evidenziate negli allegati:

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote destinate

## **Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione**

Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'8 febbraio 2024, Concernente i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza COVID-19, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come, da ultimo, modificato dall'articolo 1, comma 506, della legge 30 dicembre 2023, n. 213.

(Criteri e modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, le conseguenti regolazioni finanziarie e modalità per l'acquisizione al bilancio dello Stato delle risorse ricevute in eccesso)

La Provincia Autonoma di Trento con nota pervenuta il 29.03.2024 al prot. n. 1597, ha comunicato i dati del surplus finale relativo al Fondo funzioni degli Enti Locali di cui all'articolo 106 del decreto legge n. 34/2020 e successivi rifinanziamenti e Ristori specifici di spesa non utilizzati al 31 dicembre 2022. Nello specifico per il comune di Pinzolo l'importo del conguaglio finale è pari ad Euro 68.680,00 ed è stato determinato dalla PAT in base ai criteri ed alle modalità delle regolazioni finanziarie fra Comuni e Comunità e la stessa Provincia Autonoma di Trento relative ai ristori specifici di spesa. L'importo verrà restituito in quattro rate annuali dell'importo di Euro 17.420,00.

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato, Allegato A/2, l'Ente ha correttamente riportato il surplus sopra indicato oggetto di restituzione rateale.

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

**Gestione di competenza**

Totale accertamenti di competenza	+	21.957.931,46
Totale impegni di competenza	-	19.149.495,92
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>2.808.435,54</b>

**Gestione dei residui**

Maggiori residui attivi riaccertati	+	311.193,86
Minori residui attivi riaccertati	-	266.413,07
Minori residui passivi riaccertati	+	1.360.846,32
Maggiori residui passivi riaccertati	-	
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>1.405.627,11</b>

**Riepilogo**

SALDO GESTIONE COMPETENZA		2.808.435,54
SALDO GESTIONE RESIDUI		1.405.627,11
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI UTILIZZATO		2.344.573,13
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON UTILIZZATO		4.712.394,28
FPV CORRENTE ENTRATA		475.507,14
FPV CONTO CAPITALE ENTRATA		10.977.425,23
FPV CORRENTE SPESA		265.814,71
FPV CONTO CAPITALE SPESA		11.267.252,80
<b>AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023</b>		<b>11.190.894,92</b>

L'avanzo utilizzato nel corso dell'esercizio 2023 è stato come di seguito ripartito:

	Importo		Importo
Avanzo vincolato utilizzato per la spesa corrente		Avanzo vincolato utilizzato per la spesa in conto capitale	1.216.800,00
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento della spesa corrente	2.992,36	Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte capitale	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di debiti fuori bilancio di parte corrente	-	Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese in c/capitale	1.124.780,77
Avanzo disponibile/libero utilizzato per il finanziamento di altre spese correnti non ripetitive	-	Avanzo vincolato utilizzato per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento	
Avanzo disponibile/libero utilizzato per l'estinzione anticipata di prestiti	-	<b>Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa in conto capitale</b>	<b>2.341.580,77</b>
<b>Totale avanzo di amministrazione utilizzato per la spesa corrente o il rimborso della quota capitale di mutui o prestiti</b>	<b>2.992,36</b>		

In ordine all'applicazione dell'avanzo di amministrazione si osserva che il medesimo risulta applicato per il finanziamento di spese di investimento in linea con quanto disposto dall'art. 187

comma 2 lettera c) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m. – Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

Il risultato di amministrazione negli ultimi tre esercizi è stato il seguente:

	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>
Risultato di amministrazione (+/-)	5.885.119,19	7.056.967,41	11.190.894,92
di cui:			
Fondi accantonati	357.706,22	1.646.939,28	1.782.937,46
Fondi vincolati	1.504.865,49	1.525.440,88	1.991.550,78
Fondi per investimenti	405.314,44	340.890,36	340.919,10
Fondi non vincolati (+/-)*	3.617.305,04	3.543.696,89	7.075.487,58
<b>TOTALE</b>	<b>5.885.191,19</b>	<b>7.056.967,41</b>	<b>11.190.894,92</b>

Per altre osservazioni in merito ai Residui si rinvia a quanto esposto in merito alla gestione dei Residui di seguito esposta.



## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2023 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento ordinario atto Giunta Comunale n. 59 dell'11 aprile 2022 sono stati correttamente ripresi.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atti della Giunta comunale n. 27 del 26.02.2024 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL e con delibera della Giunta Comunale n. 47 del 02.04.2024 è stato riapprovato l'allegato prospetto n. G - Elenco dei residui passivi da conservare e l'allegato prospetto n. H Elenco dei residui attivi da conservare, relativi alla deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 26.02.2024 con oggetto "Approvazione del riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2023 (art. 228, comma 3, d.lgs. 267/2000 e art. 3, comma 4, d.lgs. 118/2011)";

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

### Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui da riportare	Totale residui accertati	Minori/maggiori residui
Corrente Tit. I, II, III	3.848.822,92	3.070.280,50	783.320,46	3.853.600,96	4.778,04
C/capitale Tit. IV, V	10.633.845,70	82.530,64	10.591.317,81	10.673.848,45	40.002,75
Servizi c/terzi Tit. IX	751.916,37	10.791,48	741.124,89	751.916,37	
<b>Totale</b>	<b>15.234.584,99</b>	<b>3.163.602,62</b>	<b>12.115.763,16</b>	<b>15.279.365,78</b>	<b>44.780,79</b>

### Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui da riportare	Totale residui impegnati	Minori residui
Corrente Tit. I	4.091.957,72	2.525.066,78	451.704,39	2.976.771,17	-1.115.186,55
C/capitale Tit. II	485.537,03	11.685,96	228.191,30	239.877,26	-245.659,77
Rimb. prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. VII	643.314,86	283.356,91	359.957,95	643.314,86	
<b>Totale</b>	<b>5.220.809,61</b>	<b>2.820.109,65</b>	<b>1.039.853,64</b>	<b>3.859.963,29</b>	<b>-1.360.846,32</b>

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

Elenco dei residui attivi insussistenti parzialmente o totalmente eliminati:

Capitolo	Anno	Numero	Oggetto	Importo accertamento	Importo rettifiche	Motivo
538	2022	1816	CONTRIBUTO DALLA PROVINCIA AUTONOMA TRENTO PER INIZIATIVE SOCIALI A SOSTEGNO DEL LAVORO	105.000,00	27.100,04	Minore entrata MINORE ENTRATA
557	2021	1540	RIMBORSO DAI COMUNI DI CARISOLO - GIUSTINO - MASSIMENO PER INIZIATIVE SOCIALI A SOSTEGNO DEL LAVORO ANNO 2021	40.220,45	20.721,72	Minore entrata MINORE ENTRATA
557	2022	1827	RIMBORSO DAI COMUNI DI CARISOLO - GIUSTINO - MASSIMENO PER INIZIATIVE SOCIALI A SOSTEGNO DEL LAVORO	72.500,00	1.225,59	Minore entrata MINORE ENTRATA
561	2022	1828	RIMBORSO DAI COMUNI DI CARISOLO E GIUSTINO PER SERVIZIO TRENINO TURISTICO	10.500,00	2.056,12	Minore entrata MINORE ENTRATA
562	2022	1829	RIMBORSO DAI COMUNI PER SERVIZIO MOBILITA' VACANZE	3.166,42	2.166,42	Minore entrata MINORE ENTRATA
570	2021	1539	RIMBORSO DAI COMUNI CONVENZIONATI PER IL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE ANNO 2021	11.942,87	9.272,87	Minore entrata MINORE ENTRATA
<b>Totale titolo 2</b>				<b>243.329,74</b>	<b>62.542,76</b>	

Capitolo	Anno	Numero	Oggetto	Importo accertamento	Importo rettifiche	Motivo
1713	2022	1834	RIMBORSO DALLA COMUNITA' DELLE GIUDICARIE DEGLI ONERI SERVIZIO RIFIUTI SOSTENUTI DIRETTAMENTE DAL COMUNE DI PINZOLO	198.818,36	198.818,36	Insussistenza ACCERTAMENTO ERRONEO
1140	2021	1521	AFFITTO MALGA NAMBRONE RATA 2021	60,00	60,00	Insussistenza ACCERTAMENTO ERRONEO
1150	2021	1426	Pagamento comodato gratuito Stadio Dello Slalom	300,00	300,00	Insussistenza ACCERTAMENTO ERRONEO
1150	2022	1729	SALDO FATT. N. 94C DD. 28.09.2022	100,00	100,00	Insussistenza ACCERTAMENTO ERRONEO
1150	2022	1730	SALDO FATT. N. 95C DD. 28.09.2022	600,00	600,00	Insussistenza ACCERTAMENTO ERRONEO
1150	2022	1731	SALDO FATT. N. 96C DD. 28.09.2022	500,00	500,00	Insussistenza ACCERTAMENTO ERRONEO
1150	2022	1732	SALDO FATT. N. 93C DD. 28.09.2022	100,00	100,00	Insussistenza ACCERTAMENTO ERRONEO
1170	2022	1589	ACCONTO PRIMO LOTTO LEGNAME	1.123,20	1.123,20	Insussistenza ACCERTAMENTO ERRONEO
800	2022	46	INTROITI PER CONTRAVVENZIONI AL CODICE DELLA STRADA	791,23	791,23	Insussistenza ACCERTAMENTO ERRONEO
1301	2022	1848	INTROITI DERIVANTI DA UTILI	984,58	984,58	Insussistenza ACCERTAMENTO ERRONEO

1710	2022	619	RIMBORSO FOGNETATURA	ACQUEDOTTO DEPURAZIONE	492,94	492,94	Insussistenza ERRONEO ACCERTAMENTO
<b>Totale titolo 3</b>					203.870,31	203.870,31	

Nulla da osservare in merito.

Maggiori accertamenti di residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	271.191,11
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	40.002,75
Gestione in conto capitale non vincolata	0,00
Gestione servizi c/terzi	
<b>MAGGIORI RESIDUI ATTIVI</b>	<b>311.193,86</b>

Residui passivi insussistenti parzialmente o totalmente eliminati:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	1.115.186,55
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	245.659,77
Gestione servizi c/terzi	
<b>MINORI RESIDUI PASSIVI</b>	<b>1.360.846,32</b>

I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento per Euro 1.360.846,32 si riferiscono essenzialmente ad economie di spesa derivanti da minore liquidazione in rapporto all'impegno originario.

L'organo di revisione rileva che lo scostamento fra determinazione e rideterminazione dei residui a distanza di un esercizio è di entità tale da non far perdere significatività ad attendibilità al risultato dell'esercizio precedente e comunque a non invalidare l'applicazione presunta al Bilancio di previsione 2023.

Movimentazione nell'anno 2023 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2018:

	Titolo I	Titolo III	Titolo VII (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2022	-	-	-
Residui riscossi	-	-	-
Residui stralciati o cancellati			-
Residui da riscuotere	-	-	-

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2017, iscritti in contabilità mediante ruoli: **negativo**

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 1/01/2023, provenienti da anni ante 2018	-
di cui:	-
Somme riscosse nell'anno 2023 per residui ante 2018	-
Sgravi richiesti nell'anno 2023 per residui ante 2018	-
Somme conservate al 31/12/2023	-

**Analisi "anzianità dei residui":**

Residui	Esercizi precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Attivi Titolo I		-		-	-	206.936,63	600.000,00	806.936,63
di cui Tarsu		-	-					-
Attivi Titolo II					16.860,00	188.578,66	1.822.407,37	2.027.846,03
Attivi Titolo III		3.250,00	4.800,00	108.861,36	23.023,42	231.010,39	1.407.371,19	1.778.316,36
di cui Tariffa smaltimento rifiuti								-
di cui sanzioni per violazioni al codice della strada	-							-
Attivi Titolo IV			2.215.961,66	2.018.270,31	80,00	6.357.005,84	2.377.618,45	12.968.936,26
Attivi Titolo V		-	-			-		-
Attivi Titolo IX			287.930,11	192.960,01	65.299,59	194.935,18	93.606,16	834.731,05
<b>TOTALE ATTIVI</b>	-	<b>3.250,00</b>	<b>2.508.691,77</b>	<b>2.320.091,68</b>	<b>105.263,01</b>	<b>7.178.466,70</b>	<b>6.301.003,17</b>	<b>18.416.766,33</b>
Passivi Titolo I	34.675,39	2.796,00	13.685,77	55.148,09	36.992,68	308.406,46	3.102.584,73	3.554.289,12
Passivi Titolo II			189.047,94	-	1.500,00	37.643,36	463.370,14	691.561,44
Passivi Titolo III	-		-		-	-	310.439,29	310.439,29
Passivi Titolo VII			198.674,67	27.476,04	41.149,32	92.657,92	110.603,62	470.561,57
<b>TOTALE PASSIVI</b>	<b>34.675,39</b>	<b>2.796,00</b>	<b>401.408,38</b>	<b>82.624,13</b>	<b>79.642,00</b>	<b>438.707,74</b>	<b>3.986.997,78</b>	<b>5.026.851,42</b>

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, in particolare, quelli di maggior consistenza riguardano i trasferimenti dalla Provincia per la realizzazione degli investimenti che fisiologicamente hanno un percorso più lungo nel tempo e sono correlati agli impegni del titolo II e quindi all'esecuzione dei lavori.

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
IMIS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	720,43	0,00	720,43
ACCERTAMENTI IMU/TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	206.216,20	600.000,00	806.216,20
Proventi Acquedotto	0,00	0,00	0,00	17.160,27	0,00	23.050,71	239.633,38	279.844,36
Canoni di depurazione	0,00	0,00	0,00	30.021,42	14.117,83	155.094,17	638.000,00	837.233,42
Tariffa smaltimento acque reflue	0,00	0,00	0,00	6.477,10	1.000,43		97.990,60	105.468,13
Fitti attivi	0,00	0,00	0,00	55.202,57	2.975,07	28.088,79	297.574,96	383.841,39
Sanzioni per violazione codice della strada	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	Esercizi Precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
di cui per canoni di depurazione/Tariffa smaltimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui Attivi titolo II	Esercizi Precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	127.277,36	127.277,36
Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia/Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	95.213,93	1.567.420,64	1.662.634,57
Residui Attivi titolo IV	Esercizi Precedenti	2018	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	50.000,00		50.000,00	104.922,00	204.922,00
Trasferimenti di capitale dalla Provincia/Regione	908.538,61	64.154,36	692.832,24	1.429.626,75		895.976,13	449.926,64	4.441.054,73

### **Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti**

con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio e non prescritti:

*Non sono stati eliminati residui attivi conservati da oltre 3 anni.*

### **Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza**

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2017) e di maggiore consistenza, si riportano le seguenti informazioni:

Al titolo 3 vengono mantenuti i residui attivi 2018 per 3.250,00 e 2019 per 4.800,00 riguardanti proventi dei servizi cimiteriali diversi perché risultano interamente riscossi nel 2024 quelli relativi al 2018 e per euro 2.450,00 quelli relativi al 2019.

## Analisi del conto del bilancio

### a) Confronto tra previsioni e rendiconto 2023

<b>Entrate</b>		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2023</i>	<i>Differenza</i>
<i>Titolo 1</i>	Entrate correnti di natura tributaria	10.049.944,10	10.289.579,15	239.635,05
<i>Titolo 2</i>	Trasferimenti correnti	2.346.437,51	2.640.031,48	293.593,97
<i>Titolo 3</i>	Entrate extratributarie	3.569.378,66	3.595.666,68	26.288,02
<i>Titolo 4</i>	Entrate in conto capitale	4.359.421,14	3.452.464,90	-906.956,24
<i>Titolo 5</i>	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 6</i>	Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 7</i>	Anticipazioni da istituto tesoriere	250.000,00	0,00	-250.000,00
<i>Titolo 9</i>	Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.791.930,84	1.980.189,25	-811.741,59
Avanzo di amministrazione applicato + FPV		13.797.505,50		
<b>Totale</b>		<b>37.164.617,75</b>	<b>21.957.931,46</b>	<b>-1.409.180,79</b>

  

<b>Spese</b>		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2023</i>	<i>Differenza</i>
<i>Titolo 1</i>	Spese correnti	15.913.317,77	13.857.488,02	-2.055.829,75
<i>Titolo 2</i>	Spese in conto capitale	17.678.427,14	2.780.878,19	-14.897.548,95
<i>Titolo 3</i>	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
<i>Titolo 4</i>	Rimborso di prestiti	530.942,00	530.940,46	-1,54
<i>Titolo 5</i>	Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	250.000,00	0,00	-250.000,00
<i>Titolo 7</i>	Spese per conto terzi e partite di giro	2.791.930,84	1.980.189,25	-811.741,59
<b>Totale</b>		<b>37.164.617,75</b>	<b>19.149.495,92</b>	<b>-18.015.121,83</b>

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese inizialmente previste e quelle accertate ed impegnate il revisore rileva come l'elevato scostamento per le spese di investimento sia da ricondurre al rinvio all'esercizio 2024 per esigibilità (aggiornamento dei cronoprogrammi) di spese in c/capitale attraverso l'utilizzo del Fondo Pluriennale Vincolate per oltre 10.000.000,00 Euro.

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
<b>Titolo I</b>	€ 10.049.944,10	€ 10.289.579,15	€ 9.689.579,15	94,17
<b>Titolo II</b>	€ 2.346.437,51	€ 2.640.031,48	€ 817.624,11	30,97
<b>Titolo III</b>	€ 3.569.378,66	€ 3.595.666,68	€ 2.188.295,49	60,86
<b>Titolo IV</b>	€ 4.359.421,14	€ 3.452.464,90	€ 1.074.846,45	31,13
<b>Titolo V</b>	€ -	€ -	€ -	

**b) Servizi per conto terzi**

L'andamento delle entrate e delle spese dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2022	2023	2022	2023
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	222.109,89	220.126,69	222.109,89	220.126,69
Ritenute erariali	392.808,71	493.752,65	392.808,71	493.752,65
Altre ritenute al personale conto terzi	21.514,26	30.337,46	21.514,26	30.337,46
Depositi cauzionali	99.759,00	77.054,00	99.759,00	77.054,00
Fondi per il Servizio economato	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Depositi per spese contrattuali				
Altre per servizi conto terzi*	1.441.358,64	1.153.918,45	1.441.358,64	1.153.918,45
<b>TOTALE DEL TITOLO</b>	<b>2.182.550,50</b>	<b>1.980.189,25</b>	<b>2.182.550,50</b>	<b>1.980.189,25</b>

**VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA**

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016).

La legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, sopra richiamata, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica.

Si riportano di seguito i commi che contengono tali disposizioni:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Il DM MEF 01/08/2019 ha aggiornato i principi contabili così come il prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Pertanto, l'equilibrio previsto dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (che ha sostituito il patto di stabilità interno ed il saldo di finanza pubblica) si realizza in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non

negativo. Tale informazione è desunta dal nuovo prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e il nuovo allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Come precisato anche dal § 13.4 del principio contabile applicato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 sono indicati:

- il risultato di competenza di parte corrente (voce O1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio di parte corrente (voce O2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte corrente, al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte corrente accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte corrente vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo di parte corrente (voce O3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il risultato di competenza in conto capitale (voce Z1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio in conto capitale (voce Z2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte capitale, al netto delle risorse di parte capitale accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte capitale accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte capitale non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte capitale vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo di parte capitale (voce Z3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il risultato di competenza finale (voce W1 del prospetto), che tiene conto anche degli accertamenti e degli impegni di competenza attinenti alle partite finanziarie non considerate nei precedenti equilibri;
- l'equilibrio di bilancio finale (voce W2 del prospetto), pari al risultato di competenza, al netto delle risorse accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi), anche attinenti alle partite finanziarie [le risorse accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, anche attinenti alle partite finanziarie (le risorse vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo finale (voce W3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio finale e la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011].

In sede di riunione della Commissione Arconet dell'11 dicembre 2019 la questione è stata affrontata e si è giunti ad una risposta definitiva: fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Infine, in tema di equilibri, è necessaria la lettura anche della deliberazione n. 20 delle sezioni riunite (SSRR) della Corte dei conti, depositata in data 17 dicembre 2019.

Le SSRR hanno analizzato gli impatti delle sentenze n. 247/2017 (depositata il 29/11/2017) e n. 101/2018 (depositata il 17/05/2018) della Corte costituzionale e dell'art. 1, commi 819 e seguenti, della legge n. 145/2018, sulle disposizioni recate dalla legge n. 243/2012. Si ricorderà come le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018 della Corte costituzionale abbiano disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo e debbano quindi essere considerati come entrate rilevanti per il conseguimento del

pareggio di bilancio, anche ai fini del concorso nella realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Tuttavia, la Corte dei conti, con la citata deliberazione n. 20/2019, ha ricordato come la legge n. 243/2012 sia stata approvata dal Parlamento con le modalità rafforzate delle leggi costituzionali e che pertanto una legge ordinaria, come la legge n. 145/2018, non possa modificarla. Dunque, a parere delle SSRR, gli equilibri indicati dall'art. 9 della legge n. 243/2012 devono essere ritenuti tuttora vigenti, pur applicando loro le decisioni della Corte costituzionale sopra ricordate.

Tenuto conto della circolare n. 5 del MEF - RGS - Prot. 36737 del 09/03/2020 con oggetto: Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

## Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

**VERIFICA EQUILIBRI**  
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	475.507,14
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	16.525.277,31
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	13.857.488,02
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		-
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	265.814,71
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	530.940,46
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-F1-F2)</b>		<b>2.346.541,26</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	2.992,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
<b>O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE ( O1=G+H+I-L+M)</b>		<b>2.349.533,62</b>
- Risorse accantonate di parte corrente stanziato nel bilancio dell'esercizio N	(-)	<b>183.249,78</b>
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	<b>50.579,00</b>
<b>O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE</b>	(-)	<b>2.115.704,84</b>
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto '(+)/(-)	(-)	<b>47.251,60</b>
<b>O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE</b>		<b>2.162.956,44</b>

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	
-----------------------------------------------------------------	-----	--

		2.341.580,77
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	10.977.425,23
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.452.464,90
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	2.780.878,19
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	11.267.252,80
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
<b>Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE ( Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)</b>		<b>2.723.339,91</b>
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	1.702.682,26
<b>Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE</b>		<b>1.020.657,65</b>
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
<b>Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE</b>		<b>1.020.657,65</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
2S) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
<b>W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)</b>		<b>5.072.873,53</b>
Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N		183.249,78
Risorse vincolate nel bilancio		1.753.261,26
<b>W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO</b>		<b>3.136.362,49</b>
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		-47.215,60
<b>W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO</b>		<b>3.183.614,09</b>

**Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:**

O1) Risultato di competenza di parte corrente		<b>2.349.533,62</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese ricorrenti e per il rimborso di prestiti al netto fondo anticipazioni liquidità (H)	(-)	2.992,36
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N <sup>(1)</sup>	(-)	183.249,78
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) <sup>(2)</sup>	(-)	-47.251,60
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio <sup>(3)</sup>	(-)	50.579,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.</b>		<b>2.159.964,08</b>

**Analisi delle principali poste****Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2023, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni iniziali ed a quelle accertate nell'anno 2023:

	Rendiconto 2022	Previsioni definitive 2023	Rendiconto 2023	Differenza
<b>TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati</b>				
IM.I.S.	9.350.000,00	9.400.000,00	9.636.932,68	- 236.932,68
IM.I.S. per liquid.accert.anni pregressi				
I.M.U.				
I.M.U./TASI per accertamenti pregressi	750.000,00	600.000,00	600.000,00	-
I.C.I.				-
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi				-
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)				
TASI per accertamenti pregressi				
Addizionale IRES				-
Addizionale sul consumo di energia elettrica				-
Imposta sulla pubblicità				-
Altre imposte	-	-	-	-
Tassa rifiuti solidi urbani				-
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti	-		-	-
TOSAP				-
Liquid/ accertamento anni pregressi				-
TOSAP				
Altre tasse	650,00	300,00	20,00	280,00
Diritti sulle pubbliche affissioni				-
Altri tributi propri	-	4.000,00	52.626,47	- 48.626,47
<b>Totale entrate di natura tributaria</b>	<b>10.100.650,00</b>	<b>10.004.300,00</b>	<b>10.289.579,15</b>	<b>- 285.279,15</b>

**Entrate per recupero evasione tributaria**

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati conseguiti (almeno in termini di accertamento) i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	previsioni	accertamenti	riscossioni	FCDE
Recupero evasione ICI/IMU/IMIS	600.000,00	600.000,00	-	-
Recupero evasione altri tributi				-
Recupero evasione T.I.A				-
Recupero evasione altre entrate non tributarie				
<b>Totale</b>	<b>600.000,00</b>	<b>600.000,00</b>	-	-

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	€ 716.952,27	
Residui riscossi nel 2023	€ 510.736,07	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2023	€ 206.216,20	28,76%
Residui della competenza	€ 600.000,00	
Residui totali	€ 806.216,20	
FCDE al 31/12/2023	€ 46.357,43	5,75%

**IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (I.M.I.S.)**

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2019 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2015)" ha istituito, in virtù dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, a decorrere dall'anno 2015, l'Imposta immobiliare semplice (I.M.I.S.) in sostituzione dell'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.). Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A/10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2017", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2022 sottoscritto in data 16 novembre 2021 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, le parti hanno ritenuto che l'attuale quadro economico congiunturale, pur presentando incoraggianti segnali di ripresa economica dopo la crisi pandemica necessita ancora di sostegno sul versante tributario pertanto appare opportuno confermare per il biennio 2022/2023 il quadro in vigore dal 2018 ad oggi relativamente all'applicazione di numerose agevolazioni in materia di aliquote e deduzioni IM.I.S. ai fabbricati di quasi tutti i settori economici cui corrispondono trasferimenti compensativi ai Comuni da parte della Provincia. Le parti hanno concordato inoltre di confermare talune facoltà transitorie di agevolazione in capo ai Comuni i cui oneri finanziari invece rimangono a carico del bilancio dei Comuni che decidono la loro attivazione.

Il Consiglio Comunale, condividendo questa politica tariffaria, con deliberazione n. 3 del 13 marzo 2023 ha determinato le aliquote e le detrazioni per l'anno d'imposta 2023 nel modo sotto riportato:

<b>TIPOLOGIA DI IMMOBILE</b>	<b>ALIQUOTA</b>	<b>DETRAZIONE D'IMPOSTA /DEDUZIONE D'IMPONIBILE</b>
Abitazione principale, fattispecie assimilate per le sole categorie catastali A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,35 %	€ 509,95
Abitazione principale, fattispecie assimilate per le categorie catastali diverse da A1, A8 ed A9, e relative pertinenze	0,00 %	
Altri fabbricati ad uso abitativo	0,90 %	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali A10, C1, C3 e D2	0,55%	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita inferiore o uguale ad € 75.000,00=	0,55 %	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita inferiore o uguale ad € 50.000,00=	0,55 %	
Fabbricati destinati ad uso come "scuola paritaria"	0,00 %	
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale.	0,00 %	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D3, D4, D6 e D9	0,76 %	
Fabbricati iscritti nella categoria catastale D1 con rendita superiore ad € 75.000,00=	0,76 %	
Fabbricati iscritti nelle categorie catastali D7 e D8 con rendita superiore ad € 50.000,00=	0,76 %	
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con relativa annotazione catastale) con rendita catastale uguale o inferiore ad € 25.000,00=	0,00%	
Fabbricati strumentali all'attività agricola (con relativa annotazione catastale) con rendita catastale superiore ad € 25.000,00=	0,10 %	€ 1.500,00
Aree edificabili, fattispecie assimilate	0,55 %	
Tutte le altre categorie catastali o tipologie di immobili non compresi nelle categorie precedenti	0,90 %	

	2021	2022	2023
Aliquota abitazione principale e fattispecie assimilate			
Aliquota altri fabbricati ad uso abitativo	9,00	9,00	9,00
Fabbricati ad uso non abitativo	7,60	7,60	7,60
Altri fabbricati non abitativi	9,00	9,00	9,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola	1,00	1,00	1,00
Aliquota aree edificabili	5,50	5,50	5,50
Proventi IM.I.S. abitazione principale e fattispecie assimilate	-	-	-
Proventi IM.I.S. altri fabbricati	8.406.094,01	9.000.000,00	9.286.932,68
Proventi IM.I.S. aree edificabili	350.000,00	350.000,00	350.000,00
TOTALE ACCERTAMENTI IM.I.S.	8.756.094,01	9.350.000,00	9.636.932,68
TOTALE RISCOSSIONI IM.I.S. IN C/COMPETENZA	8.527.516,51	9.342.864,66	9.636.932,68
TOTALE RISCOSSIONI IM.I.S. IN C/RESIDUI	211.113,60	139.947,14	95.045,27

▪ **Tassa sui rifiuti (TARI);**

La TARI del 2022 si caratterizza per il nuovo metodo tariffario rifiuti (MTR-2) relativo al 2° periodo regolatorio 2022-2025, approvato con deliberazione ARERA n. 363 del 03/08/2021. A questa si aggiunga la deliberazione ARERA n. 459 del 26/10/2021, relativa alla valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) e, infine, si segnala la recente determinazione ARERA del 04/11/2021, n. 2/DRIF/2021 di approvazione degli schemi tipo di:

- PEF quadriennale;
- relazione di accompagnamento al PEF quadriennale;
- dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato e per i gestori di diritto pubblico

La TARI è gestita direttamente dalla Comunità delle Giudicarie, a tale proposito si richiama la deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 7 febbraio 2012, rinnovata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 27 dicembre 2022, con la quale è stata approvata la convenzione con la Comunità delle Giudicarie per la gestione associata del servizio pubblico locale del ciclo dei rifiuti la quale prevede che, per ragioni di efficacia, efficienza ed economicità del servizio, così come per una migliore ed unificata organizzazione, viene trasferita la titolarità della funzione inerente il servizio nelle varie fasi di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, differenziati e assimilati, nonché delle procedure di determinazione, applicazione e riscossione, in base a tariffa, del corrispettivo del servizio stesso;

**Titolo II - Trasferimenti correnti**

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2021	2022	2023
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	49.929,24	187.582,48	62.417,31
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	2.129.968,60	1.445.366,48	2.083.257,97
Contributi e trasferimenti della Provincia Autonoma di Trento per funz. Delegate	-	-	-
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	395.529,70	507.027,49	494.356,20
<b>Totale</b>	<b>2.575.427,54</b>	<b>2.139.976,45</b>	<b>2.640.031,48</b>

Sulla base dei dati esposti si rileva come i trasferimenti di parte corrente avvengano quasi in via esclusiva dalla Provincia Autonoma di Trento. Il fondo perequativo tiene conto delle rettifiche operate dal Servizio Autonomie Locali della Provincia Autonoma di Trento.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2023 sottoscritto in data 28 novembre 2022 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, le parti hanno condiviso la necessità di istituire, per il solo anno 2023, un fondo emergenziale straordinario a sostegno della spesa corrente dei comuni nella considerazione che i comuni nel 2023 avrebbero dovuto affrontare le conseguenze economico-sociali derivanti dalla crisi economica in particolare l'eccezionale incremento dei costi di energia elettrica e gas, dei costi dei materiali e in generale tenuto conto degli effetti negativi dell'inflazione.

Con deliberazione n. 2031 di data 11 novembre 2022, assunta d'intesa con il Consiglio delle Autonomie Locali, la Giunta Provinciale ha disposto il riparto dei contributi provinciali per il caro energia del 2022.

Con nota P324/2022/1.1.2-2015-62/FG del 30.11.2022 la Provincia Autonoma di Trento ha comunicato l'importo assegnato pari ad € 627.701,69.

In parte corrente è stato utilizzato il contributo provinciale ex fondo investimenti minori per l'importo di Euro 310.439,29, a completo finanziamento del capitolo di spesa n. 9970 avente per oggetto "Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti (Operazione contabile riguardante l'estinzione anticipata di mutui)".

**TITOLO III - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2023, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2022:

	<i>Previsioni definitive 2022</i>	<i>Rendiconto 2022</i>	<i>Rendiconto 2023</i>	<i>Differenza</i>
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.819.788,05	3.059.423,77	3.060.523,79	- 1.100,02
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	106.274,66	115.084,23	109.463,33	5.620,90
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	2.461,14	26.061,85	127.584,16	- 101.522,31
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	4.000,00	8.766,89	100.847,00	- 92.080,11
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	190.232,16	263.509,42	197.248,40	66.261,02
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>3.122.756,01</b>	<b>3.472.846,16</b>	<b>3.595.666,68</b>	<b>- 122.820,52</b>

Fra i proventi da servizi pubblici rivestono rilevanza gli accertamenti dell'acquedotto (Euro 239.716,20), fognatura (Euro 98.446,43) e depurazione (Euro 638.000,00).

I proventi dei beni dell'Ente registrano l'importo di Euro 179.889,56 dalla gestione dei terreni, Euro 514.387,36 per affitto di stabili e terreni comunali gravati da uso civico, Euro 105.424,19 per fitti attivi di fabbricati ed Euro 362.952,12 per fitti attivi diversi.

**Servizi a domanda individuale**

	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Asilo nido	-	20.000,00	20.000,00		
Impianti sportivi	-	155.710,39	155.710,39		
Mattatoi pubblici			-		
Mense scolastiche			-		
Musei, pinacoteche, mostre			-		
Altri servizi			-		

A decorrere dal 1° gennaio 2017 l'asilo nido di Madonna di Campiglio viene gestito dal Comune di Tre Ville anziché dal Comune di Pinzolo. Il Comune provvede alla copertura del deficit pro quota rendicontato dal Comune di Tre Ville.

Risulta impegnata a bilancio la somma di Euro 20.000,00 (cap. 2205 uscita) con causale “quota parte del Comune di Pinzolo per adesione al servizio intercomunale di asili nido nei Comuni di Spiazzo Rendena – Carisolo e Tre Ville”.

L'impianto sportivo (stadio del ghiaccio) è stato gestito in concessione dalla società GP Sport Management di Poli Luigi & C. snc. fino alla data del 30.04.2023 e a far data dal 01.05.2023 dallo Sporting Ghiaccio Pinzolo Artistico e Ritmico A.S.D. a cui l'Ente ha dato un corrispettivo complessivo per la gestione dell'impianto medesimo di euro 155.710,39.

<b>Servizi indispensabili</b>					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto	239.716,20	239.716,30	0,10	100%	100%
Fognatura	98.446,43	98.446,43		100%	100%
Depurazione	638.000,00	638.000,00		100%	100%
Nettezza urbana	182.184,00	182.184,00		100%	100%
.....					

In merito si osserva come dal prospetto sopra riportato risulta che i costi dei servizi indispensabili sono praticamente interamente coperti dai relativi proventi.

### **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono aumentate di € 103.401,36 (cap. 1150 e cap. 1160) rispetto a quelle dell'esercizio 2022 a seguito dell'applicazione dell'adeguamento dell'indice ISTAT molto elevato nel corso dell'anno 2023 e per effetto della riduzione dei canoni di affitto operata nell'anno 2022, fino al mese di aprile, causa emergenza sanitaria da COVID 19.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	261.252,92	
Residui riscossi nel 2023	173.326,49	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	- 1.660,00	
Residui al 31/12/2023	86.266,43	22,47%
Residui della competenza	297.574,96	77,53%
Residui totali	383.841,39	
FCDE AL 31/12/2023	113.230,31	29,50%

**Contributi per permesso di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione

Anno	2021	2022	2023
Accertamento	437.512,62	310.859,20	639.410,63
Riscossione(competenza)	437.432,62	310.859,20	639.410,63

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

- anno **2021** 0,00%
- anno **2022** 0,00%
- anno **2023** 0,00%

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92)**

L'andamento degli accertamenti è il seguente:

	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Accertamento	75.188,49	115.084,23	99.097,63
Riscossione (competenza)	73.452,49	115.084,23	99.097,63

La parte vincolata dell'entrata (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Spesa Corrente	37.594,25	57.542,12	49.548,82
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Osservazioni:

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria Allegato n. 4/2 al D.Lgs 118/2011 prevede che le Sanzioni amministrative per violazione codice della strada (art. 208 d.lgs. 285/92) siano accertate per l'intero importo del credito, in deroga al vecchio principio di cassa, quindi per l'intero importo delle sanzioni notificate (anche se non riscosse) entro il 31.12 di ciascun esercizio.

## **Titolo I - Spese correnti**

### **RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE**

Nel periodo 2012-2019 la riqualificazione della spesa corrente è stata inserita all'interno del processo di bilancio con l'assegnazione di obiettivi di risparmio di spesa ai singoli enti locali da raggiungere entro i termini e con le modalità definite con successive delibere della Giunta provinciale (c.d. piano di miglioramento). Alla luce dei risultati conseguiti in tale periodo, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020 le parti avevano concordato di proseguire nell'azione di riqualificazione della spesa anche negli esercizi 2020-2024 assumendo come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinato in modo differenziato a seconda che il comune avesse o meno conseguito l'obiettivo di riduzione della spesa.

L'emergenza sanitaria da COVID-19 e le sue conseguenze in termini di impatto finanziario sui bilanci comunali ha determinato la sospensione per gli esercizi 2020, 2021 e 2022 della definizione degli obiettivi di qualificazione della spesa dei comuni trentini unitamente all'intento di rivalutare l'efficacia di misure di razionalizzazione della spesa che si basano su dati contabili ante pandemia. Nell'arco del 2022 tuttavia alle problematiche connesse alla pandemia si sono aggiunti ulteriori elementi di criticità derivanti dalla crisi energetica che ha innescato un aumento generalizzato dei costi incidendo in modo considerevole in termini di spesa nei bilanci degli enti locali. Allo stato attuale l'impatto sulla spesa pubblica dei costi dell'energia elettrica e del gas, del caro materiali e dell'inflazione, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale le parti hanno convenuto sull'opportunità di sospendere anche per il 2023 l'obiettivo di qualificazione della spesa, concordando quindi di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1, come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Resta comunque ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativamente all'assunzione di personale. In prospettiva, le parti hanno condiviso l'opportunità di valutare nuove metodologie di razionalizzazione della spesa che, nel rispetto degli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa e tenendo conto degli esiti del raggiungimento del piano di miglioramento provinciale 2012-2019 (enti che non hanno raggiunto l'obiettivo e comuni istituiti a seguito di fusione), introducano anche elementi di tipo qualitativo.

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

**Classificazione delle spese correnti per macroaggregato**

Macroaggregati	2021	2022	2023
101 Redditi da lavoro dipendente	2.688.196,98	2.882.111,22	2.880.626,85
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	256.217,66	496.870,19	451.540,75
103 Acquisto di beni e servizi	4.198.984,19	4.321.076,96	4.342.330,23
104 Trasferimenti correnti	5.912.015,42	5.733.547,15	5.744.689,36
107 Interessi passivi	36.781,19	22.335,14	8.336,17
108 Altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	7.000,00	33.014,14
110 Altre spese correnti	253.669,94	287.632,49	396.950,52
	<b>13.345.865,38</b>	<b>13.750.573,15</b>	<b>13.857.488,02</b>

**MACROAGGREGATO 101 – Spese per il personale**

Nel corso del 2022 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2021	2022	2023
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	64	63	66
Costo del personale (2)	2.688.196,98	2.882.111,22	2.880.626,85
<b>Costo medio per dipendente</b>	<b>42.009,64</b>	<b>45.747,80</b>	<b>43.645,86</b>

il costo medio per dipendente risente degli oneri derivanti dalla liquidazione del Trattamento di fine rapporto liquidato al personale che ha raggiunto l'età pensionabile. È escluso il personale in comando da altre amministrazioni.

L'Ente ha effettuato nel 2023:

Assunzioni a tempo indeterminato n. 7

Contratto formazione e lavoro: 0

Assunzioni a tempo determinato n. 1

Rinnovi contrattuali a tempo determinato n. 0

Proroghe contratti a tempo determinato n. 2

Assunzioni stagionali n. 12

L'incidenza della spesa di personale complessiva sulla spesa corrente dell'Ente locale è pari:

Rendiconto 2021: 20,15%

Rendiconto 2022: 20,96%

Rendiconto 2023: 20,79%

## CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2023 sottoscritto in data 28 novembre 2022 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, le parti hanno condiviso di confermare in via generale la disciplina in materia di personale come introdotta dal Protocollo di finanza locale 2022, sottoscritto in data 16 novembre 2021 e relativa integrazione firmata dalle parti in data 15 luglio 2022 e come nello specifico disciplinata nella sua regolamentazione dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 1798 di data 07 ottobre 2022. Le parti hanno valutato peraltro opportuno integrare la predetta disciplina prevedendo che, per i comuni che continuano ad aderire volontariamente ad una gestione associata o che costituiscono una gestione associata non solo con almeno un altro comune, ma anche con una Comunità o con il Comun General de Fascia, sia possibile procedere all'assunzione di personale incrementale nella misura di un'unità per ogni comune e comunità aderente e con il vincolo di adibire il personale neoassunto ad almeno uno dei compiti/attività in convenzione.

La disciplina può essere riassunta come segue:

- per i soli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti è stato introdotto il criterio della dotazione-standard, consentendo l'assunzione di nuove unità ai comuni che presentano un organico inferiore alla dotazione standard definita con deliberazione della Giunta provinciale d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019.
- ai comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti è consentito di assumere personale oltre il limite di spesa sostenuta nel 2019, secondo i criteri e le modalità definiti dall'intesa, se:
  - a) nell'anno 2019 il comune ha raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla missione 1 (Servizi istituzionali, generali e di gestione) del bilancio comunale superiore a quello assegnato ai sensi del comma 1 bis, nel limite di tale eccedenza;
  - b) il comune continua ad aderire volontariamente a una gestione associata o ricostituisce una gestione associata.

Tutti i comuni possono comunque assumere personale a tempo indeterminato e determinato a seguito di cessazione dal servizio di personale necessario per l'assolvimento di adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali, o per assicurare lo svolgimento di un servizio pubblico essenziale o di un servizio i cui oneri sono completamente coperti dalle relative entrate tariffarie a condizione che ciò non determini aumenti di imposte, tasse e tributi, o se il relativo onere è interamente sostenuto attraverso finanziamenti provinciali, dello Stato o dell'Unione europea, nella misura consentita dal finanziamento. Sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette. Inoltre tutti i comuni possono assumere personale a tempo determinato per la sostituzione di personale assente che ha diritto alla conservazione del posto o per colmare le frazioni di orario non coperte da personale che ha ottenuto la riduzione dell'orario di servizio, o in caso di comando presso la Provincia o di comando da parte di un comune verso un altro ente con il quale non ha in essere una convenzione di gestione associata.

PERSONALE	31/12/2021		31/12/2022		31/12/2023	
	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA	N. PERSONALE A TEMPO PIENO O EQUIVALENTE	IMPEGNI DI COMPETENZA
Personale dipendente a tempo indeterminato	48,99	2.036.464,49	52,00	2.378.885,45	54,00	2.356.876,51
Personale dipendente a tempo determinato	12,00	498.827,80	9,00	411.730,17	11,00	480.104,48
Personale in comando da altre Amministrazioni	1,00	41.568,98	1,00	45.747,80	-	43.645,86
Personale in comando presso altre Amministrazioni	2,00	83.137,97	1,00	45.747,80	1,00	43.645,86
Altre spese del personale ricomprese nell'intervento 01*	-		-		-	
Totale	63,99	2.659.999,24	63,00	2.882.111,22	66,00	2.880.626,85

\* Specificare in nota le tipologie di spesa

**MACROAGGREGATO 103 – Acquisto di beni e servizi**

In merito alle consulenze<sup>1</sup> riferite all'anno 2023 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie: **(negativo)**

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO	0	-
RICERCHE	0	-
CONSULENZE	0	-

**NB:** sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")<sup>2</sup>.

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, per quanto ha potuto verificare a campione, **abbia** rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

**Limitazione incarichi in materia informatica**

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

*Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.*

**Limiti all'acquisto di immobili, vetture e arredi**

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dalla Provincia autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

<sup>1</sup> Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) e 39 duodecies (*Incarichi di collaborazione*) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

<sup>2</sup> Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

**ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE  
NELL'ANNO 2023 <sup>(3)</sup>**

Il Regolamento che disciplina le spese di rappresentanza è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale nr. 4 di data 30 gennaio 2001.

<b>DETERMINA</b>	<b>OGGETTO</b>	<b>IMPORTO IVA inclusa</b>
<b>6 d.d. 04/01/2023</b>	Acquisto di targa in argento a forma di libro per il 75° esimo anniversario fondazione Presanella di Pinzolo	€ <b>80,00</b>
<b>59 d.d. 07/02/2023</b>	Acquisto di nr. 4 trofei in legno per il 24° Campionato italiano sci operatori trasporto infermi – Edizione 2023	€ <b>148,84</b>
	Acquisto di n. 2 mazzi di fiori in occasione della nascita di due neonati	€ <b>59,99</b>
<b>93 d.d. 06.03.2023</b>	Acquisto di n. 2 mazzi di fiori in occasione della nascita di due neonati	€ <b>59,99</b>
<b>179 d.d. 19.04.2023</b>	Acquisto di n. 3 mazzi di fiori in occasione della nascita di altrettanti neonati	€ <b>89,90</b>
	Acquisto di n.1 bronzina con adeguato collare opportunamente decorato per premio "Mostra provinciale delle mucche Razza Rendena"	€ <b>597,80</b>
<b>261 d.d. 13.06.2023</b>	Acquisto di n. 15 piante da frutto miste e n. 11 conifere nane per la Festa degli alberi 2023.	€ <b>572,00</b>
<b>285 d.d. 23.06.2023</b>	Acquisto di n. 1 cesto di alimenti per la Banda di Paganica Comune dell'Aquila e n. 1 mazzo di fiori per nuova nascita.	€ <b>110,00</b>

<sup>3</sup> Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

<b>331 d.d. 31.07.2023</b>	Aquisto mazzi di fiori per i nuovi nati nel mese di luglio 2023.	€ 119,99
<b>440 d.d. 05.10.2023</b>	Aquisto di mazzi di fiori per i nuovi nati nel mese di settembre 2023	€ 60,00
<b>510 d.d. 16.11.2023</b>	Aquisto di mazzi di fiori per i nuovi nati nei mesi di ottobre e novembre 2023	€ 98,99
	Acquisto di cesti per gita a Mantova	€ 220,58
<b>TOTALE SPESE DI RAPPRESENTANZA ANNO 2023 IVA COMPRESA</b>		<b>€ 2.218,08</b>

Si osserva come la natura delle spese possa essere ragionevolmente ricondotto al disposto dell'articolo 22 del T.U. sull'ordinamento dei Comuni e nello specifico alle casistiche di cui alle lettere a) e c) e risulta comunque di modesta entità.

**TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE**

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
13.447.235,78	17.678.427,14	2.780.878,19	- 14.897.548,95	-84,3%

Tali spese sono state così finanziate:

<b>Mezzi propri:</b>		
- avanzo d'amministrazione	686.143,28	
- avanzo del bilancio corrente		
- alienazione di beni	51.871,46	
- altre risorse		
<i>Totale</i>		738.014,74
<b>Mezzi di terzi:</b>		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari	79.009,60	
- contributi Provincia Autonoma Trento	449.926,64	
- oneri di urbanizzazione	153.528,38	
- trasferimenti da altri Enti: Comuni, BIM, Comunità Giudicarie, GSE)	1.691.063,51	
<i>Totale</i>		3.111.542,87
Fondo Pluriennale vincolato per spese c/capitale		10.977.425,23
<b>Totale risorse</b>		<b>14.088.968,10</b>
<b>Impieghi al titolo II della spesa</b>		
Fondo Pluriennale vincolato spese c/capitale		11.267.252,80
risultato della gestione c/capitale		40.837,11

## VERIFICA CONGRUITA' FONDI

### Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2023

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2021-2022-2023 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2023 è la seguente:

FPV	01/01/2023	31/12/2023
FPV di parte corrente	475.507,14	265.814,71
FPV di parte capitale	10.977.425,23	11.267.252,80

### **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario** (*Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato*)

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro **307.665,46**;

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 0 contestualmente iscritti nel conto del patrimonio.

- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- l'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro zero;
- la mancata iscrizione di questa tipologia di crediti, eliminati in anni precedenti, in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto;

**Fondi per spese potenziali e rischi futuri**

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011): il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per rischio soccombenza contenziosi di € 1.121.400,00; si riportano di seguito i ricorsi pendenti con l'indicazione della percentuale di rischio di soccombenza:

**RICORSI PENDENTI AL 31.12.2023**

<b>RICORSO</b>	<b>SITUAZIONE</b>	<b>IMPORTO PRUDENZIALE PRESUNTO</b> <i>Euro</i>	<b>PERCENTUALE APPLICATA RISCHIO POSSIBILE</b> <b>10%≤R≤50%</b>	<b>IMPORTO FONDO</b> <i>Euro</i>
STADIO DELLO SLALOM MADONNA DI CAMPIGLIO – MAK COSTRUZIONI SPA	TRIBUNALE DI TRENTO	2.500.000,00	40%	1.000.000,00
FUNIVIE MADONNA DI CAMPIGLIO RIMBORSO	CORTE DI CASSAZIONE	250.000,00	40%	100.000,00
FAMIGLIA COOPERATIVA PINZOLO	TRIBUNALE DI TRENTO	100.000,00	10%	10.000,00
CASSA RURALE ADAMELLO GIUDICARIE	CONSIGLIO DI STATO	16.000,00	40%	6.400,00
ALESSANDRA BINELLI – MIRIAM CESCHINI	TRGA	6.000,00	50%	3.000,00
HOTEL SPINALE SRL	CONSIGLIO DI STATO	10.000,00	20 %	2.000,00
<b>Totale</b>		<b>2.882.000,00</b>		<b>1.121.400,00</b>

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011): € 3.872,00;

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013: € 50.000,00;

d) TFR a carico dell'Ente: € 300.000,00

**Fondo garanzia debiti commerciali**

L'Organo di Revisione ha verificato che per l'Ente non sussistono i presupposti previsti dalla normativa per eseguire l'accantonamento nel risultato di amministrazione del fondo garanzia debiti commerciali.

<b>l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti 2022</b>	<b>-11</b>
<b>5% del totale delle fatture ricevute nel 2022</b>	326.445,87
<b>Stock del debito al 31/12/2022 (comunicato al sistema PCC)</b>	31.732,76
<b>Stock del debito al 31/12/2021 (comunicato al sistema PCC)</b>	4.293,07

Con deliberazione della Giunta comunale n. 25 del 23 febbraio 2023 è stato dato atto che non ricorrono, per l'esercizio 2023, le condizioni per l'obbligo di stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificati dal D.L. n. 183/2020.

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) E PIANO NAZIONALE DEGLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI (PNC)**

L'attuale scenario economico descrive un contesto complesso, segnato dalle persistenti difficoltà di definitivo superamento della crisi pandemica 2020/2021 e dagli avversi sviluppi della congiuntura

internazionale, legati a ragioni geopolitiche, che hanno accentuato le tensioni già esistenti nel mercato delle forniture energetiche e delle materie prime, generando nuove criticità anche per il bilancio degli Enti locali.

Al contempo, tuttavia, è in corso una fase di nuove opportunità, grazie alla possibilità di attingere a finanziamenti, quali il PNRR – Piano nazionale di ripresa e resilienza - particolarmente importante

per entità degli importi e varietà degli ambiti di intervento, a condizione di essere pronti ad esprimere ed attuare una progettualità adeguata.

Nell'ambito dell'iniziativa europea <<Next Generation EU>>, l'Italia ha ricevuto risorse afferenti al Dispositivo di Ripresa e Resilienza per un importo complessivo di 191,5 miliardi di euro da impiegare nel periodo 2021/2026 (di cui 68,9 mld di sovvenzioni e 122,6 mld di prestiti), attraverso l'attuazione del PNRR1.

Il PNRR contiene un pacchetto di riforme strutturali e investimenti per il periodo 2021/2026 articolato in sei settori d'intervento prioritari e obiettivi:

- Digitalizzazione, competitività e cultura (40,26 mld), per promuovere e sostenere la trasformazione digitale del Paese e l'innovazione del sistema produttivo, investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura;
- Istruzione e ricerca (30,88 mld), per rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e STEM (discipline tecnico-scientifiche science, technology, engineering and mathematics), la ricerca e il trasferimento tecnologico;
- Transizione verde (59,46 mld), per migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico assicurando una transizione equa ed inclusiva;
- Inclusione e coesione (19,85 mld), per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro, favorire l'inclusione sociale;
- Infrastrutture per la mobilità sostenibile (25,40 mld), per favorire lo sviluppo razionale di una infrastruttura di trasporto moderna sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese;
- Salute e resilienza (15,63 mld), per rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Nell'attuazione delle 6 Missioni sopra elencate le Amministrazioni sono chiamate a rispettare ulteriori principi trasversali a tutti gli interventi finanziati nell'ambito del Piano: transizione digitale; transizione verde e DSNH (Do No Significant Harm – nessun intervento deve arrecare danni significativi all'ambiente); parità di genere, allocazione di risorse coerente con il superamento dei divari territoriali, valorizzazione delle future generazione attraverso l'attribuzione di benefici diretti e indiretti.

Gli investimenti previsti nel PNRR sono accompagnati da un sistema di riforme strutturali, sintetizzabili in 3 macro-tipologie:

- orizzontali. Sono riforme di natura trasversale al sistema economico e sociale del Paese, ad esempio le riforme della Pubblica Amministrazione e della Giustizia;
- abilitanti. Sono riforme funzionali a garantire la piena attuazione del Piano e rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali. Esempi di tali riforme sono le norme di semplificazione degli appalti pubblici, la riduzione dei tempi di pagamento della Pubblica Amministrazione, il completamento del federalismo fiscale previsto dalla L. 42/2009; 1

- settoriali. Sono riforme specifiche di natura settoriale definite all'interno delle diverse Missioni del Piano, ad esempio lavoro, politiche sociali e famiglie, istruzione, università e ricerca, trasporti, ecc...

Gli Enti locali sono coinvolti nelle iniziative del PNRR attraverso:

- la titolarità di specifiche progettualità (attuatori/beneficiari), nelle materie di competenza istituzionale e la loro concreta realizzazione (ad esempio, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica, interventi per il sociale, ecc.). In tal caso, l'Ente beneficiario assume la responsabilità della gestione dei singoli progetti, sulla base degli specifici criteri e modalità stabiliti nei provvedimenti di assegnazione delle risorse;

- la partecipazione a iniziative finanziate dall'Amministrazione centrale che destinano agli Enti locali risorse per realizzare progetti specifici che contribuiscono all'obiettivo nazionale (ad esempio, in materia di digitalizzazione);

- la localizzazione sul proprio territorio di investimenti previsti nel PNRR la cui responsabilità di realizzazione è demandata a livelli superiori (ad esempio, in materia di mobilità, banda larga, ecc.). Si tratta di interventi che, di norma, fanno parte della programmazione strategica definita a livello nazionale e/o regionale, secondo procedure e modalità stabilite nell'ambito dei singoli settori. In relazione al settore specifico di riferimento, la definizione di tali interventi tiene conto delle istanze delle Amministrazioni e delle collettività locali nell'ambito di specifici tavoli di concertazione.

L'Italia può richiedere ed ottenere dall'Unione Europea i finanziamenti spettanti su base semestrale solo a fronte dell'effettivo conseguimento dei traguardi<sup>2</sup> e degli obiettivi<sup>3</sup> intermedi, secondo una sequenza temporale predefinita e concordata con le Istituzioni europee, che impone tempi di realizzazione stringenti, molto più rapidi di quelli usuali. In aggiunta a questi ultimi, sono previsti anche specifici traguardi intermedi definiti a livello nazionale, con l'obiettivo di monitorare l'avanzamento del Piano.

In tale ambito è stato assegnato uno specifico ruolo di monitoraggio e controllo alla Corte dei conti. L'art. 7, comma 7, del decreto-legge 31/5/2021 n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29/7/2021, n. 108, stabilisce infatti che <<La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all'articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l'acquisizione e l'impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR. Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall'articolo 287, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (...)>>.

Il Comune di Pinzolo sta partecipando con la regia del Consorzio dei Comuni Trentini e della Provincia Autonoma di Trento a diversi bandi finanziati dal PNRR.

- In ambito di lavori pubblici attualmente risultano finanziate le piccole opere (art. 1, comma 29 e ss. Legge 160/2019), confluite nel PNRR per le annualità 2020 – 2024. I progetti, rientranti nella Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica; Componente 4: tutela del territorio e della risorsa idrica; Investimento 2.2: interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni, affidata al Ministero dell'Interno, sono i seguenti:
  - 1) Anno 2020 - CUP E76G20000190003 - Realizzazione dell'impianto di illuminazione pubblica loc. Mistrin a Sant'Antonio di Mavignola. L'intervento è concluso per l'importo di € 68.796,63 con rendicontazione da inviare entro il 31.12.2023. Importo contributo € 50.000,00.
  - 2) Anno 2021 - CUP E79J21003150005 - Efficientamento energetico impianto illuminazione pubblica Pinzolo Centro. L'intervento è concluso e in corso di rendicontazione. L'intervento è concluso per l'importo di € 146.286,09 con rendicontazione da inviare entro il 31.12.2023. Importo contributo € 100.000,00.

- 3) Anno 2022 - CUP E72E22000360007 - Efficientamento energetico e riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica in via Colarin, via Cima D'Ambiez e via Castelletto Inferiore a Madonna di Campiglio. L'intervento è concluso e in corso di rendicontazione. L'intervento è concluso per l'importo di € 121.573,27 con rendicontazione da inviare entro il 31.12.2023. Importo contribuito € 50.000,00.
  - 4) Anno 2023 - CUP E74H23000180001 - Efficientamento energetico e riqualificazione dell'impianto di illuminazione pubblica in Via Roma e Via Genova a Pinzolo. L'intervento dovrà concludersi entro il 31.12.2024. Importo contribuito € 50.000,00.
- In ambito di digitalizzazione risultano finanziati i seguenti progetti.
    - 1) Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Ottobre 2022". Finanziamento: decreto n. 32 - 2 / 2022 – PNRR della Presidenza Consiglio dei Ministri: € 79.922,00, CUP: E71F22001290006; esigibilità 2023. L'intervento è concluso ed esigibile nel 2023 e l'impegno potrà essere mantenuto a residuo.
    - 2) Avviso Misura 1.4.4 "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identità digitale - SPID CIE" Comuni Ottobre 2022". Finanziamento: decreto n. 25 - 4 / 2022 – PNRR della Presidenza Consiglio dei Ministri: € 14.000,00, CUP: E71F22002380006; esigibilità della spesa 2024. L'intervento dovrà essere riprogrammato nell'esercizio 2024 iscrivendo la spesa e il relativo finanziamento.
    - 3) Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni Ottobre 2022". Finanziamento: decreto n. 24 - 5 / 2022 – PNRR della Presidenza Consiglio dei Ministri: € € 5.103,00, CUP: E71F22002810006. È stata ritirata la candidatura in attesa della riapertura dell'Avviso 1.4.3. L'importo non dovrebbe discostarsi da quello precedente e gli interventi si presume si facciano entro 2024, probabilmente mantenendo lo stesso CUP.
    - 4) Avviso Misura 1.3.1 "Piattaforma digitale nazionale dati" Comuni Ottobre 2022". Finanziamento: Decreto n. 152 - 3/2022 - PNRR-2023 € 10.172,00: E51F22010290006. Esigibilità della spesa 2024. L'intervento dovrà essere programmato nell'esercizio 2024 iscrivendo la spesa e il relativo finanziamento.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee/non idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR, anche mediante modifiche ai regolamenti interni.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha potenziato il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha predisposto appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

Tutte le attività di gestione, rendicontazione, controllo e monitoraggio legate alle iniziative del PNRR sono svolte attraverso la piattaforma ReGiS, in coerenza con quanto previsto dall'art. 1, comma 1043, della legge n. 178/2020.

## Organismi Partecipati

Elenco degli organismi partecipati direttamente:

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	% Quota di partecipazione
1	00107390221	FUNIVIE MADONNA DI CAMPIGLIO SPA	1947	Attiva	0,00025
2	00180360224	FUNIVIE PINZOLO SPA	1968	Attiva	9,03%
3	01660230226	BIORENDENA SRL	1999	Attiva	22,50
4	01669050229	EMMECI GROUP SPA	1999	Attiva	7,628
5	01854660220	MADONNA DI CAMPIGLIO AZIENDA PER IL TURISMO SPA	2003	Attiva	11,891
6	01533550222	CONSORZIO DEI COMUNI TARENTINI SOC. COOP.	1996	Attiva	0,54
7	02082260221	SCUOLA MUSICALE DELLE GIUDICARIE SOC. COOP.	2008	Attiva	27,00
8	01722590229	GIUDICARIE GAS SPA	2000	Attiva	2,45
9	01811460227	GEAS SPA	2002	Attiva	4,8784
10	01699790224	PRIMIERO ENERGIA SPA	2000	Attiva	0,1178
11	02031010222	TREGAS S.R.L.	2007	Attiva	0,02
12	01371260223	RENDENA GOLF SPA	1992	Attiva	4,19
13	01846020228	TERME VAL RENDENA SPA	2003	Attiva	10,88
14	02002380224	TRENTINO RISCOSSIONI SPA	2006	Attiva	0,0301
15	00990320228	TRENTINO DIGITALE SPA	1983	Attiva	0,0145
16	01807370224	TRENTINO TRASPORTI S.P.A.	2002	Attiva	0,00042

Nessun organismo partecipato ha richiesto interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2022 del Comune;

Nessuna Società partecipata ha richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del Codice Civile.

## Risorse dell'Ente locale a favore degli organismi partecipati

Consuntivo 2022	denominazione e società partecipata	denominazione e società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione e società partecipata	denominazione e società partecipata	denominazione e società partecipata	denominazione e società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata
<b>ENTRATE</b>	Emmecci Group Spa	Primiero Energia Spa	Funivie Madonna di Campiglio Spa	Trentino Reti Gas Srl	Consorzio dei Comuni Trentini	Trentino Digitale Spa	GEAS Spa	M. di Campiglio Pinzolo Val Rendena Azienda per il Turismo Spa	Rendena Golf Spa	Trentino Trasporti S.p.A.
<i>Entrate da organismi partecipati per cessione di quote</i>										
<i>Altre entrate da organismi partecipati (dividendi)</i>	€ 97.497,00 (2022 acc. Sul 2023)	€ 2.342,00	€ 8,00							
<i>Utile esercizio 2022/2023</i>				€ 3,98						
<b>SPESA</b>										
<i>Trasferimenti ed altre spese in conto esercizio</i>					€ 2.098,40 (contributo associativo)			€ 716.344,70		
<i>Trasferimenti ed altre spese in conto capitale</i>							€ 18.717,04 (manutenzione impianto videosorveglianza)			
<i>Oneri per copertura perdite</i>										
<i>Aumento di capitale non per ripiano perdite</i>										
<i>Oneri per trasformazioni, liquidazione, cessazione</i>										
<i>Oneri per contratto di servizio</i>					€ 3.595,00 (corsi di formazione) € 2343,62 (rinnovo incarico piattaforma Comunweb) € 823,50 (Servizio Whistleblowing)	€ 6.824,88 (connettività sede comunale, Paladolomiti e Palacampiglio) € 520,53 (servizio di videoconferenza sedute organi collegiali) € 3.013,40 (connettività flusso videosorveglianza) € 2.413,16 (rinnovo servizi continuativi)	€ 17.000,00 (servizio analisi chimico-batterologiche impianti di potabilizzazione anno 2022/2023) € 127.621,27 (servizio di gestione e manutenzione impianti termici di proprietà comunale) € 18.300,00 (servizio di modellazione idraulica, calibrazione delle reti e ricerca perdite della rete acquedottistica di M. di Campiglio) € 57.243,51 (servizio progettazione preliminare interventi finalizzati riduzione perdite, digitalizzazione e monitoraggio acquedotti) € 427,00 (supporto compilazione questionario Istat - censimento acquedotti anno 2023)			
<i>Oneri per garanzie (fidejussioni)</i>										



Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Pinzolo valgono i seguenti obiettivi generali:

- Mantenimento dell'equilibrio economico, in modo tale da non determinare effetti pregiudizievoli per gli equilibri finanziari del Comune.
- Assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza, con le modalità specifiche previste dalla normativa per ciascuna tipologia di organismo.

Con nota di data 24.08.2018 prot. 10610 è stata inviata una circolare a tutte le società partecipate per richiamare l'attenzione sull'applicazione della normativa relativa alla trasparenza ed all'anticorruzione in base alle indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale Anticorruzione.

Con deliberazione n. 58 del 30 settembre 2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare, prevedendo in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per tutte le società partecipate.

Con deliberazione consiliare n. 73 di data 29/12/2018 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2017 – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Con deliberazione consiliare n. 63 di data 30/12/2019 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2018 – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

L'esito di tale ricognizione:

- È stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 24/10/2018;
- È stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti.

Con deliberazione consiliare n. 76 di data 29/12/2020 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2019 – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Con deliberazione consiliare n. 76 di data 29/12/2021 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2020 – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Con deliberazione consiliare n. 71 di data 27/12/2022 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2021 – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Con deliberazione consiliare n. 62 di data 23/12/2023 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2022 – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Al 31.12.2022, delle sedici società a partecipazione diretta si evidenzia, anche a seguito della ricognizione delle società avvenuta con delibera n. 62 dd. 23.12.2023, il risultato di esercizio di due nostre società partecipate è stato chiuso in negativo:

Le due Società partecipate con risultato negativo sono: Rendena Golf Spa e Biorendena srl.

- La società Rendena Golf SpA, ha chiuso l'anno 2019 positivamente, mentre ha chiuso l'esercizio 2020, 2021 e 2022 con perdite pari rispettivamente ad euro 2.608,00 ed euro 7.012,00 e euro 6.654,00. Per la società l'anno 2020 è stato contraddistinto dalla chiusura dell'impianto causa pandemia Covid-19 e successivamente gli anni 2021 e 2022 hanno segnato la fine del periodo di emergenza sanitaria e la ripresa dell'attività ed hanno evidenziato una perdita di esercizio, seppur contenuta. Si fa presente che, ai sensi dell'art. 10 c. 6 bis del D.L. n. 77 del 31 maggio 2021, convertito in Legge n. 108 del 2021, *“in considerazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, l'esercizio 2020 non si computa nel calcolo del triennio ai fini dell'applicazione dell'articolo 14, comma 5, né ai fini dell'applicazione dell'articolo 21 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175”*; nel caso di specie, dunque, non si computa ai fini del triennio di chiusura in perdita, l'esercizio 2020, per cui gli unici anni che hanno registrato perdite ai fini dell'art. 14 d.lgs. 175/2016 risultano l'esercizio 2021 e 2022. Oltre a questo, si evidenzia che la società non ha dipendenti in quanto esternalizza il servizio di gestione dell'impianto ad una Associazione locale. Il numero degli amministratori è elevato, superiore al numero dei dipendenti, per garantire la migliore rappresentatività del territorio: gli stessi comunque non percepiscono compensi; sulla base di quanto sopra esposto e dell'istruttoria tecnica compiuta dagli organi amministrativi della società ed esposta tramite comunicazione di monitoraggio d.d. 13.12.2023 ns. prot. n. 18901 d.d. 15.12.2023, emerge che grazie agli interventi adottati dal C. di A. per il contenimento dei costi di gestione e l'incremento dei ricavi, già dal Bilancio 2023 si potrà raggiungere un sostanziale pareggio di bilancio. Si rappresenta altresì che la promozione operata dalla società in parola relativa ad un ambito ad alta vocazione turistica costituisce un'attività fondamentale per lo sviluppo socioeconomico, e rappresenta un'occasione di crescita essenziale per la comunità di riferimento. Per tali motivazioni si ritiene che la società fornisca attività strettamente connesse alle finalità istituzionali di questa Amministrazione che ha un territorio contrassegnato da un'alta vocazione turistica, integrando un esempio di impresa la cui presenza continua a costituire un volano per l'economia locale.

Con nota del Comune di Pinzolo prot. n. 537 dd. 11.01.2024, si è portato all'attenzione degli Organi competenti della Società Golf Rendena Spa, che con l'articolo 6 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23 (cosiddetto « decreto liquidità »), si stabiliva la momentanea disapplicazione degli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile; veniva meno, a seguito delle disposizioni sopra citate, l'operatività della causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, n. 4), e 2545-duodecies del codice civile; la deroga al contenuto degli articoli citati del codice civile ha comportato considerevoli effetti pratici consistenti nell'esclusione, seppur temporanea, della rilevanza delle perdite di capitale subite e nella sospensione dell'operatività della causa di scioglimento per riduzione del capitale al di sotto del minimo legale. La novella normativa sopra richiamata, prima con legge 30 dicembre 2020, n. 178, a decorrere dal 1° gennaio 2021, si è proposta una nuova formulazione del medesimo articolo 6, poi, con legge 30 dicembre 2021, n. 228, si è giunti all'attuale disposizione normativa, con la quale la riduzione del capitale prevista dagli articoli 2446, 2447, 2482-bis e 2482-ter del codice civile, dapprima sospesa dall'aprile 2020 al 31 dicembre dello stesso anno, può essere rinviata, in relazione alle perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2022, fino all'assemblea che approva il bilancio del quinto esercizio successivo (esercizio 2025), di fatto prolungando

la sospensione della causa di scioglimento di cui all'articolo 2484, primo comma, n. 4, del codice civile, anche in questo caso fino all'Assemblea che delibererà sul bilancio dell'esercizio 2025;

nella novellata formulazione dell'articolo 6 del suddetto decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, si è precisato poi, in ogni caso le perdite devono essere distintamente indicate nella nota integrativa con specificazione, in appositi prospetti, della loro origine, nonché delle movimentazioni intervenute nell'esercizio.

- In riferimento alla società Biorendena srl, la quale era stata costituita per fornire alla località un servizio di teleriscaldamento che si riteneva di interesse generale. La partecipazione del Comune alla società assolveva all'imprescindibile esigenza che tale servizio di teleriscaldamento poi fosse erogato in condizioni di continuità, parità di accesso, universalità, trasparenza e ad un prezzo uniforme e ragionevole per tutti gli utenti che ne avevano tra l'altro già palesato l'esigenza. Le sfortunate vicende legate alla realizzazione dell'impianto ed all'avvio del servizio, che hanno reso impossibile l'effettiva concretizzazione dell'oggetto sociale, hanno portato alla ovvia mancanza di fatturato ed alla continua perdita di esercizio da parte della società in quanto le risorse sono state impegnate nella progettazione e tentativo di realizzazione, purtroppo sempre ostacolato da ricorsi giurisdizionali. Con sentenza n. 932/2023 dd. 19.01.2023 è stato rigettato il ricorso in appello proposto da C.M., confermando il risultato favorevole pronunciato a favore del Comune di Pinzolo con sentenza di I° grado di giudizio dinanzi al TRGA di Trento. La pronuncia del Consiglio di Stato mette finalmente fine al contenzioso in atto da anni e consente al Comune di Pinzolo di avviare le procedure amministrative per la dismissione della quota posseduta, così come indicato dal parere espresso dall'Organo di revisione dd.24.12.2019 prot. 17926 in sede di revisione periodica delle partecipazioni al 31.12.2018. Con delibera consiliare n. 63 dd. 23.12.2023 si è deciso di procedere con l'alienazione della partecipazione detenuta dal Comune di Pinzolo nella società Biorendena srl pari al 22,50% per un valore di € 53.696,14 (cinquantatremilaseicentonovantasei/14=), demandando al Consiglio Comunale, alla Giunta comunale e agli Uffici competenti l'avvio delle procedure amministrative di dismissione.

**In base alle stime delle perdite riferite all'anno 2023 dalle società partecipate detenute dal Comune di Pinzolo, risultanti in un importo esiguo, si ritiene di confermare, nelle more della procedura di dismissione della Società Biorendena Srl, l'accantonamento dell'anno 2022 e di mantenerlo per un importo prudenziale pari ad € 50.000,00.**

Vista l'entità dei trasferimenti correnti alla società Madonna di Campiglio Azienda per il Turismo S.p.A. pari ad Euro 716.344,70, ho preso in esame la Convenzione per la Realizzazione di Attività di Marketing Turistico tra i Comuni della Val Rendena e di Tre Ville e la società medesima di data 31 dicembre 2021, verificando i presupposti per tali trasferimenti.

Il Revisore invita l'Amministrazione comunale a continuare nel porre in essere tutte le azioni di vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate, in maniera da evitare che eventuali risultati economici negativi possano pregiudicare gli equilibri del bilancio comunale o possano ridurre il valore della partecipazione stessa.

### **Crediti e debiti reciproci**

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Le note informative, asseverate dai rispettivi organi di revisione, sono allegate al rendiconto e non evidenziano discordanze. Le società Emmeci Group S.p.A. e Funivie Madonna di Campiglio S.p.A. hanno espresso il loro rifiuto a procedere alla asseverazione da parte dei loro organi di revisione adducendo l'elevato onere dell'operazione.

Ritengo che questo non sia più accettabile e che l'Amministrazione debba farsi promotrice per ottenere le asseverazioni della verifica dei crediti/debiti reciproci; persistendo il rifiuto, si renderà necessario valutare ulteriori azioni non esclusa quella di esercitare il diritto di recesso.

## Indebitamento

*Va ricordato che nel 2015 la Provincia Autonoma di Trento che, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale, ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.*

In tema di indebitamento, va peraltro tenuto conto anche della deliberazione n. 20 delle sezioni riunite (SSRR) della Corte dei conti, depositata in data 17 dicembre 2019, rispetto alla verifica del saldo di finanza pubblica e della circolare n. 5 del MEF - RGS - Prot. 36737 del 09/03/2020 come evidenziato nell'apposita sezione.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2023, in considerazione dell'incertezza relativa alla programmazione degli investimenti per l'anno 2023, alla luce delle disposizioni normative nazionali in materia di vincoli di finanza pubblica previste dalla L. 243/2012, le parti hanno stabilito che gli spazi finanziari relativi al 2023 assegnati dai Comuni alla Provincia con la deliberazione n. 2079/2020 ritornano nella disponibilità dei singoli Comuni. Le parti hanno condiviso, inoltre, l'opportunità di valutare la possibilità di effettuare apposite intese a livello di Comunità che garantiscano, per il 2023, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9 comma 1 della L. 243/2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2021, 2022, 2023 sulle entrate correnti:

		2021	2022	2023
Interessi passivi anno in corso (A)	+	36.781,19	22.335,14	8.336,17
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-	-		
<b>Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)</b>	=	<b>36.781,19</b>	<b>22.335,14</b>	<b>8.336,17</b>
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	15.353.182,53	15.256.711,42	15.713.472,61
Contribuiti in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-	-		
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-		-	-
<b>Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)</b>	=	<b>15.353.182,53</b>	<b>15.256.711,42</b>	<b>15.713.472,61</b>
<b>Livello indebitamento (H=C/G)</b>	=	<b>0,24%</b>	<b>0,15%</b>	<b>0,05%</b>

L'indebitamento dell'Ente ha avuto e si prevede che abbia la seguente evoluzione:

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito	4.566.365,39	3.952.853,28	3.324.894,42
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	613.512,11	627.958,86	530.940,46
Estinzioni anticipate <sup>(1)</sup>	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- <sup>(2)</sup>			
<b>Totale fine anno</b>	<b>3.952.853,28</b>	<b>3.324.894,42</b>	<b>2.793.953,96</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</b>			
Anno	2021	2022	2023
Oneri finanziari	36.782,00	22.335,14	8.336,17
Quota capitale	613.513,00	627.958,10	530.940,46
<b>Totale fine anno</b>	<b>650.295,00</b>	<b>650.293,24</b>	<b>539.276,63</b>

L'esposizione debitoria, in valori assoluti, risulta consistente anche se la rigidità strutturale non presenta un valore elevato; resta l'invito alla prudenza nell'assunzione di nuovi mutui. Nell'ambito del rimborso di prestiti risultano allocate le risorse per Euro 310.439,29 da destinare alla Provincia Autonoma di Trento quale rata decennale nell'ambito dell'operazione relativa all'estinzione anticipata dei mutui.

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2023 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., s.r.l.

Forma indebitamento:	Importo (euro, impegni competenza)
mutui	
prestiti obbligazionari	
aperture di credito	
altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di	
<b>TOTALE</b>	-

### **Contratti di leasing e/o operazioni**

L'Ente ha/non ha in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

### **Strumenti di finanza derivata**

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha/non ha predisposto e allegato al rendiconto la nota informativa prevista dall'art. 62, comma 8, d.l. n.112/2008 che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

## Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente ha provveduto nel corso del 2023 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio:

	Euro	Modalità finanziamento
Articolo 21 del TURLOC:		
lettera a) - sentenze esecutive		
lettera b) - copertura disavanzi		
lettera c) - ricapitalizzazioni		
lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
lettera f) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa (art. 194, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)		

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2023 **non esistono** debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

**Non sono** state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili. (in caso di risposta affermativa fornire elementi di dettaglio).

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, **non sussistono** procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e **non sussistono**, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

### Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
0,00	480,74	0,00

I Responsabili dei Servizi hanno attestato che alla data del 31.12.2023 non esistono debiti fuori bilancio;

***Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023.***

L'articolo 15-quater, comma 1, del D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni dalla legge 58/2019, ha novellato l'art. 232 del TUEL e ha previsto che gli enti che rinviavano la contabilità economico-patrimoniale allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011, con le modalità semplificate che sono state individuate dal DM 11 novembre 2019. L'art. 57, comma 2-ter, del D.L. 124/2019, convertito dalla legge 157/2019, ha novellato ulteriormente l'art. 232 del TUEL e ha previsto che gli enti locali, con popolazione fino a 5.000 abitanti, possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale, eliminando pertanto il termine temporale per l'esercizio di tale facoltà. Resta invece confermato l'obbligo di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011. Il 10 novembre 2020 è stato emanato il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno che abroga e sostituisce il previgente DM dell'11 novembre 2019 e introduce, con l'allegato A, alcune modifiche sulle modalità semplificate di elaborazione della situazione patrimoniale. L'allegato A al DM del 10 novembre 2020 prevede anche adempimenti di natura amministrativa, contabile e tecnica.

L'Ente si è avvalso della facoltà di non adottare la contabilità economico-patrimoniale con delibera del Consiglio Comunale nr. 41 di data 26/07/2021, ai sensi del comma 2 dell'art.232 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm., che testualmente recita: "2. Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. (913) (914)"

Si riportano di seguito i valori sintetici esposti nel conto del patrimonio al 31/12/2023.

<b>ATTIVO</b>	
A) IMMOBILIZZAZIONI	83.535.065,81
B) ATTIVO CIRCOLANTE	27.443.148,39
C) RATEI E RISCONTI	0,00
<b>TOTALE DELL'ATTIVO</b>	<b>110.978.214,20</b>
<b>PASSIVO</b>	
A) PATRIMONIO NETTO	84.736.311,47
B-C) FONDO RISCHI ED ONERI	1.475.272,00
D) DEBITI	7.820.805,37
E) RATEI E RISCONTI	16.945.825,36
<b>TOTALE DEL PASSIVO</b>	<b>110.978.214,20</b>
CONTI D'ORDINE	0,00

I crediti sono conciliati con i residui attivi nel seguente modo:

crediti dello stato patrimoniale	+	18.109.100,87
fondo svalutazione crediti	+	307.665,46
saldo credito IVA al 31/12	-	
residui attivi riguardanti entrate giacenti presso depositi bancari e postali	+	
crediti stralciati dal conto del bilancio e mantenuti nello stato patrimoniale	-	
altri crediti non correlati a residui	-	
altri residui non correlati a crediti dello stato patrimoniale	+	
<b>residui attivi</b>	<b>=</b>	<b>18.416.766,33</b>

I debiti sono conciliati con i residui passivi nel seguente modo:

debiti dello stato patrimoniale	+	7.820.805,37
debiti da finanziamento	+	3.104.393,24
saldo debito IVA al 31/12	-	
residui attivi titolo IV + interessi attivi	+	
residuo titolo V anticipazioni	-	
impegni pluriennali titolo II e IV	-	
altri residui non connessi a debiti	+	310.439,29
<b>residui passivi</b>	<b>=</b>	<b>5.026.851,42</b>

Dal controllo eseguito non sono emerse particolari criticità nella ricostruzione del Conto del Patrimonio ad esclusione della mancata valorizzazione degli altri depositi presso il Tesoriere (è stato indicato solamente il saldo del conto di tesoreria).

## **TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI**

### **Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018**

Alla relazione al rendiconto è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto

2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il quadro normativo sui tempi di pagamento è disegnato dalla legge 145/2018, modificata dal DL 124/2019 ai commi 1-3 dell'articolo 50 e dalla legge di bilancio 2020 all'articolo 1, commi 854-855.

<b>l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2023</b>	<b>-9,04</b>
<b>l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti 2023</b>	<b>0</b>
<b>5% del totale delle fatture ricevute nel 2023</b>	313.761,16
<b>Stock del debito al 31/12/2022 (comunicato al sistema PCC)</b>	31.732,76
<b>Stock del debito al 31/12/2023 (comunicato al sistema PCC)</b>	207.663,06

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013. Tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC, delle comunicazioni dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) ai sensi dell'art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) e della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti ([DPCM 22 settembre 2014](#)).

### **Fondo di garanzia dei debiti commerciali**

*L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019. ha previsto che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:*

*se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%.*

*In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio*

*se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento*

denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

Inoltre, il comma 857 prevede che nell'anno 2021, le suddette misure di accantonamento al Fondo sono raddoppiate nei confronti degli enti di cui al comma 849 che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità entro il termine di cui al comma 853 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti entro il termine di cui al comma 854.

Il successivo comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868, a decorrere dal 2019, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'Organo di revisione ha verificato quanto segue:

- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali

## PIANO DEGLI INDICATORI E PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Al rendiconto è allegato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015.

Nuova tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, definita con decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2019:

<b>B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO</b>			
<b>Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 28 dicembre 2018</b>			
<b>COMUNE DI PINZOLO - Prov. TN</b>			
<b>Parametro</b>	<b>Denominazione indicatore</b>	<b>barrare la condizione e che ricorre</b>	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO
--------------------------------------------------------------------------------------------------------	----	----------------------------------------

**CORTE DEI CONTI - SEZIONE DI CONTROLLO PER IL TRENINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL SEDE di TRENTO**

Alla nota prot.n. 0000175 del 25.01.2024 della **Corte dei Conti - Sezione di Controllo per il Trentino - Alto Adige**, con oggetto "Rendiconto dell'anno 2022 e bilancio di previsione 2023-2025 (art. 1, c. 166 e ss., della legge n. 23 dicembre 2005, n. 266) – Trasmissione bozza di relazione concernente gli esiti dell'attività di controllo e richieste istruttorie" è stato dato riscontro, con nota a firma del Revisore e del Sindaco di data 18 gennaio 2024, fornendo gli elementi informativi a chiarimento delle criticità evidenziate.

## RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

- ❑ Sulla scorta dei dati sopra evidenziati e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, in particolare per quanto riguarda la tempestività e correttezza degli adempimenti in materia di gestione del personale, dichiarazioni fiscali, ecc. non si segnalano irregolarità;
- ❑ l'equilibrio della parte corrente del bilancio di questo esercizio (il risultato, al lordo degli accantonamenti, è di euro 2.349.533,62), nonostante sia stato fortemente condizionato dall'impennata dei costi delle materie prime, della spesa energetica, è assicurato dall'elevata entità delle entrate correnti (maggiori entrate, rispetto alle previsioni assestate, al titolo I° e II per complessivi euro 533.175,02) e minori spese correnti per euro 1.790.015,04); l'utilizzo dell'ex Fondo Investimenti Minori è limitato alla sola quota relativa alla contabilizzazione della rata annuale derivante dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui (euro 310.439,29); infine, l'equilibrio complessivo è pari a euro 3.661.953,48;
- ❑ si può evidenziare, come per gli esercizi precedenti, come l'incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente risulti molto contenuta 20,79%;
- ❑ si raccomanda in ogni caso di continuare a mantenere sotto controllo la spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di salvaguardare gli equilibri di bilancio;
- ❑ si attesta attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento (con esclusione delle sanzioni amministrative per violazione al codice della strada) e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari;
- ❑ si segnala:
  - il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
  - congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
  - un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
  - la qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);

- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
  - un modesto volume degli investimenti in conto capitale nonché una parte consistente della programmazione viene rinviata agli esercizi successivi (reimputazione); a tale proposito ho potuto rilevare un sensibile miglioramento nella programmazione degli investimenti con particolare riguardo alla predisposizione di accurati cronoprogrammi;
  - l'avanzo di amministrazione 2022 è stato effettivamente utilizzato per euro 686.143,28 (l'avanzo applicato è pari ad euro 2.344.573,13) per spese di investimento e per la parte rimanente si aggiunge a quello risultante dal rendiconto in esame che risulta di entità elevata, nonostante, come già sopra evidenziato, soltanto 686.143,28 euro siano le risorse pregresse effettivamente consumate;
  - il consistente avanzo economico di parte corrente (al lordo degli accantonamenti), tenuto conto di quanto sopra evidenziato, e l'entità davvero considerevole (in netto
  - aumento rispetto all'esercizio precedente anche se aumenta la quota dell'avanzo accantonato e vincolato) dell'avanzo di amministrazione, sta ad indicare una equilibrata gestione delle risorse;
- segnalo, infine, le osservazioni indicate ai seguenti paragrafi della presente relazione:
- cassa vincolata;
  - sanzioni al codice della strada;
  - crediti reciproci;

## CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto rilevato e proposto nonché le conseguenze sui bilanci degli enti locali derivanti da un contesto internazionale segnato dalla crisi ucraina, dell'impennata dei costi delle materie prime e della spesa energetica e, infine dall'aumento dell'inflazione, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del **rendiconto dell'esercizio finanziario 2023**.

17 aprile 2024

### IL REVISORE DEI CONTI

*(dott. Trentin Ruggero)*

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.